

REMIGIO RATTI

BIBLIOGRAFIA

**A cura di Verio Pini,
in occasione degli 80 anni di Remigio Ratti**

Con contributi di
Oscar Mazzoleni, Renzo Respini,
Martin Schuler, Lanfranco Senn,
Maria Antonietta Terzoli, Elio Venturelli

Il comitato di
Coscienza Svizzera
(2022-2025)

Presidente
Verio Pini

Vicepresidente
Luigi Corfù

Membri
Maurizio Binaghi
Ivano Dandrea
Michele Ferrario
Mauro Dell'Ambrogio
Giorgio Krüsi
Alessio Petralli
Remigio Ratti, Presidente onorario
Sergio Roic

Segretariato
Grazia Presti

Informazioni:
www.coscienza Svizzera.ch



Quaderno di Coscienza Svizzera

ISBN 979-12-985-288-0-2

www.coscienza Svizzera.ch/publicazioni



2024

INDICE SOMMARIO

Prefazione	7
Introduzione	9
Avvertenza	13
Bibliografia – sitografia (1969-2024)	15
Testimonianze:	
■ Renzo Respini	19
■ Elio Venturelli	35
■ Martin Schuler	37
■ Lanfranco Senn	59
■ Oscar Mazzoleni	61
■ Maria Antonietta Terzoli	73
Appendice	93
Gli autori	95

Prefazione

«Posso dire di aver scoperto la mitezza nel lungo viaggio di esplorazione oltre la politica.»
«È una virtù debole», propria di chi non ha potere, e al tempo stesso potente, poiché «anticipa un mondo migliore» ...
è «la più impolitica delle virtù»,
ma anche l'antidoto alle degenerazioni della politica,
«lambisce il territorio della tolleranza, ...
è il contrario dell'arroganza e della prepotenza».

Norberto Bobbio, *Elogio della mitezza*,
Milano, Il Saggiatore, 2006, p. 39 e passim pp. 29-47¹.

L'esergo citato in ingresso ricorda l'esperienza personale e l'etica laica di Bobbio, ma rinvia anche al suo «elogio della mitezza», quale virtù individuale e sociale, indispensabile fondamento del vivere civile e delle pubbliche istituzioni, oggi con urgenza rinnovata.

Il Remigio che conosco e ho conosciuto meglio verso il 2010, lasciata la politica, lasciata la direzione della RSI e rimesso l'abito su misura della ricerca e della mediazione culturale, riassume a mio parere i tratti essenziali della mitezza descritta da Bobbio nel suo *elogio*.

Più volte li ho visti in azione quando difendevamo l'italianità nel comitato del *Forum Helveticum*, poi nei vari anni di presidenza di Coscienza Svizzera, dove l'impostazione stessa dell'associazione e la sua linea di mediazione socio-culturale – in «una zona grigia che si colloca fra università, società e politica» – coincidono e si fondono nella difesa di valori e argomenti intimamente democratici, nel rispetto delle opinioni altrui e nella ricerca di dialogo, con la necessaria semplicità.

La lunga messe di ricerche e pubblicazioni qui riunite documenta la qualità del lavoro, personale o di gruppo, riverbera esperienze e conoscenze sui compagni di viaggio, ne rafforza l'intelligenza e la volontà di fare.

Se ridiamo la parola a Remigio: "... mi riconoscono creatività e interdisciplinarietà, determinazione e flessibilità, capacità di motivazione e conduzione di gruppi".

Che dire di più? Mi sembra tutto giusto! Con l'aggiunta della mitezza e di un cenno affettuoso ad Augusta e alla famiglia di Remigio, forse l'arma segreta di tanta energia.

¹ Prima edizione: Milano, Nuove Pratiche Editrice, 1998; terza edizione, Milano, Il Saggiatore, 2014.

Intesa come virtù sociale e quindi al servizio del singolo e della collettività, «*la mitezza è fragile come una farfalla, ma ha la forza di uscire dall'egoismo e dall'individualismo spalancando le porte alla saggezza.*»

Eugenio Borgna, *Mitezza*, Einaudi, Vele, Torino, 2023.

Verio Pini, 14 novembre 2024.

Introduzione

Nato a Balerna il 14 novembre 1944, Remigio Ratti ha studiato alla Scuola Cantonale Superiore di commercio di Bellinzona (1959-1963) e vi ha ottenuto la maturità commerciale e in materie economico-aziendali. La sua formazione superiore iniziale si è svolta all'Università di Friburgo, dove ha conseguito la laurea in economia politica (1963-67; lic. rer. pol.) e il dottorato di ricerca in scienze economiche e sociali (1971); al beneficio di una borsa biennale del Fondo Nazionale della Ricerca Scientifica, prosegue la specializzazione in economia dei trasporti, già iniziata con una summer school all'Università di Studi di Trieste sulla politica d'integrazione europea. All'Università di Leeds (1970-1971) Ratti segue corsi di specializzazione in economia del benessere e dei trasporti e imposta le basi teoriche della sua tesi d'abilitazione all'insegnamento universitario, mentre a Berna (1971-1972) conduce la prima applicazione pratica dell'analisi costi-benefici al caso delle trasversali ferroviarie alpine. La ricerca si conclude nel 1975 con l'abilitazione presso l'Università di Friburgo (relatori i Professori Siro Lombardini, ordinario dell'Università di Torino e Gaston Gaudard, Rettore UNIFR), con libera docenza e un primo incarico d'insegnamento (Integrazione europea; Politica commerciale internazionale).

Nel 1982 Ratti diviene professore titolare presso la cattedra di Economia Internazionale e di Economia Regionale presso la stessa università. L'insegnamento in questo ateneo proseguirà fino al 2009, unitamente al contributo ad un originale corso interdisciplinare di *Economia e Istituzioni* all'USI (1996-2013) e al successivo impegno preso dal 2008 al 2012 quale docente al corso Master '*Globalisation et Régionalisation*' all'École Polytechnique Fédérale de Lausanne - EPFL. Da ricordare, anche brevi parentesi altrove, con corsi su invito alle Università di Bergamo (semestre di *Economia regionale*, 1987) e Aosta (2013 e 2014) o lezioni nell'ambito di cicli specialistici alle Università di Neuchâtel e Basilea.

L'attività d'insegnamento universitario si integra con quella principale di direttore di ricerca in Ticino, che ha caratterizzato la fase centrale della sua brillante carriera. Nell'ottobre 1972 Ratti assume la direzione dell'*Ufficio delle ricerche economiche* (URE - 1961), poi *Istituto di ricerche economiche* (IRE - 1990), che occuperà fino al 1999. Le sue ricerche si intrecciano con la vitalità di questo centro di competenze, lungimirante e interdisciplinare, e ne illustrano lo sviluppo; per questo ci è sembrato utile darne una sintesi in nota.²

² All'origine dell'Istituto di ricerche economiche (IRE) troviamo un quadro politico-amministrativo marcato dalla neo-costituzione, nel 1959, del Dipartimento dell'economia pubblica ed una mozione del 14 ottobre 1959 dell'avv. Plinio Verda che proponeva "*l'istituzione di un ufficio per lo studio della legislazione federale vigente e in elaborazione, e della sua portata nei confronti dell'economia ticinese*". La proposta suscitò interesse tanto che l'8 novembre 1960 il Consiglio di Stato presentò il messaggio per "*l'istituzione di un ufficio e di una commissione delle ricerche*

(Nota 2 continua)

economiche presso il Dipartimento dell'economia pubblica". Quest'ultima trovò attuazione con il decreto legislativo approvato dal Gran Consiglio il 13 febbraio 1961. Basilio Biucchi, docente di economia all'Università di Friburgo, assumerà la direzione dell'Ufficio per circa un decennio (1961-1970).

Il decreto legislativo metteva in evidenza tre aspetti importanti relativi alla costituzione del nuovo ufficio:

- la struttura doveva essere concepita **non in funzione di problemi amministrativi immediati e concreti, bensì in relazione con "questioni e problemi di fondo"**. Nel suo messaggio, il Consiglio di Stato precisava infatti che la funzione dell'URE "sarà quella di raccogliere la documentazione sistematica e studiare, in via preliminare e generale, i problemi maggiori di natura economica";
- l'ampio respiro e l'indipendenza di impostazione dato all'ufficio, anche attraverso la costituzione di una Commissione delle ricerche economiche di livello universitario, che "potesse affiancare il lavoro dell'Ufficio, fissando e sorvegliando lo svolgimento del programma";
- la volontà di costituire un capitale di conoscenze interne che favorissero la continuità nell'esame dei problemi e l'auto capacità ad affrontarli, scostandosi così dalla prassi delle perizie e dei mandati a commissioni speciali.

Nell'ambito della sua missione, **nei primi 25 anni di vita l'URE ha pubblicato quasi 400 opere** concernenti:

- la politica a favore delle regioni, in particolare quelle di montagna;
- le politiche economiche settoriali, dall'agricoltura, all'industria, ai trasporti, al turismo e all'energia, per citare le principali;
- l'appoggio alla "pianificazione politica cantonale";
- gli studi di base quali ad esempio quelli nel campo del mercato del lavoro, delle previsioni demografiche, dell'organizzazione territoriale e della dinamica strutturale;
- la ricerca prospettiva di tematiche a dimensione nazionale e internazionale, quali gli effetti della frontiera, la politica transfrontaliera, ecc.

Gradualmente, l'URE ha sviluppato anche la funzione di ricerca, a tal punto da riuscire ad inserirsi nella rete scientifica nazionale e internazionale.

Nel 1990, l'URE viene trasformato in Istituto di ricerche economiche (IRE). Su richiesta del direttore del Dipartimento dell'economia pubblica, nel 1989 la Commissione scientifica dell'Ufficio delle ricerche economiche proponeva: (a) la trasformazione dell'URE in un istituto cantonale di ricerca economica a carattere polifunzionale, riconoscendogli un'identità autonoma, sia pure inserita nell'Amministrazione, (b) un adeguamento delle strutture e (c) un completamento delle funzioni. In questo modo se ne riconosceva la vocazione interdisciplinare e, allo stesso tempo, l'alta competenza specifica nell'area economica in senso lato. Le funzioni proposte erano le seguenti:

1. *funzione di servizio* rispetto all'Amministrazione e all'opinione pubblica ticinese nella messa a disposizione di studi di base in gran parte derivati dall'attività di ricerca dell'istituto;
2. *funzione di ricerca* in campo economico, politico e delle scienze regionali, impostata a partire dalla realtà in cui viene a trovarsi il Ticino con il suo sistema di interrelazioni tra Nord e Sud, con la Svizzera, e con le altre regioni alpine e di frontiera. La funzione doveva svilupparsi in collaborazione con enti di ricerca specifici come il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica;
3. *funzione di centro di documentazione*. A partire dalla biblioteca esistente e con opportuni allacciamenti ad una rete informatica e documentaria nazionale ed internazionale l'Istituto era chiamato a servire una fascia di utenti qualificati in Ticino (Amministrazione, mass media, studenti e ricercatori), in Svizzera e nell'area Alpina e transfrontaliera;
4. *funzione di formazione e seminariale*, comprendente la partecipazione dei membri dell'Istituto a conferenze, seminari, corsi di formazione, ecc. in primis per l'Amministrazione cantonale, e poi per altri committenti.

(Nota 2 continua)

Dagli anni '80 l'ambito di attività si era infittito ulteriormente partecipando a programmi di ricerca nell'ambito del Fondo Nazionale svizzero delle ricerche scientifiche (Berna), del GREMI (Groupe de Recherche Européen sur les Milieux innovateurs - Paris), del NETAR (Network on European Communication and Transport Activity Research) della "European Science Foundation" (Strasbourg), e collaborando come esperto associato al CERTeT (Centro di Economia Regionale e dei Trasporti) dell'Università Bocconi di Milano o come corrispondente all'estero della Revue «Science de la société» di Toulouse. Sono anni di fermento culturale e per il Ticino una stagione particolare di presa di coscienza politica dei limiti, ma anche delle sue opportunità di sviluppo. Con pochi altri colleghi accademici ticinesi Ratti si trova a partecipare al discorso universitario della Svizzera italiana: già dal 1976, quale giovane rappresentante dei corpi intermedi, era stato nominato dal Consiglio federale quale membro del Consiglio svizzero della Scienza - CSS, organo consultivo per l'insegnamento e la ricerca; anche in questa veste aveva seguito le vicende, dapprima del progetto postuniversitario CUSI (caduto in votazione popolare nel 1986), poi – quale membro di comitato del CSS (1988-1992) – aveva accompagnato la fase preparatoria della creazione delle Facoltà dell'USI a Lugano. Per finire, sarà chiamato a far parte del comitato ordinatore delle Facoltà di Lugano e, in particolare, coordinerà l'originale lancio, già al primo anno, del corso interdisciplinare di *Economia e istituzioni* presso la Facoltà di scienze economiche³.

L'impegno civile e pubblico evolve e si arricchisce ulteriormente tra il 1995 e il 2006, in un lungo decennio fatto anche di politica federale e di responsabilità aziendali, nel settore dei media.

Nel 1995 inizia infatti per Remigio Ratti una breve ma intensa presenza in politica, quale deputato al Consiglio nazionale della Confederazione svizzera, nelle liste del Partito Popolare Democratico ticinese (PPD). Durante il suo mandato (1995-1999), Ratti è stato membro della commissione parlamentare per la Scienza, l'Istruzione e la Ricerca (fino al 1998), e della commissione per i Trasporti e le Telecomunicazioni (dal 1998). Inoltre è stato membro delle delegazione parlamentare svizzera all'Associazione europea di libero scambio (AELS) e al Parlamento Europeo. Nel contempo il

² Per ripercorrere la ricca storia dell'URE (1961), poi IRE (1990), e infine la sua integrazione come IRE presso l'USI di Lugano (2003), si veda il Messaggio del Consiglio di Stato, del 10 luglio 2003 (n. 5403):

[https://www4.ti.ch/poteri/gc/ricerca-messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=84472&cHash=6fada7f2e40add3679f6d0333649291a&user_gcparlamento_pi8\[ricerca\]=540&r=1](https://www4.ti.ch/poteri/gc/ricerca-messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=84472&cHash=6fada7f2e40add3679f6d0333649291a&user_gcparlamento_pi8[ricerca]=540&r=1)

Per l'impostazione dei primi decenni si veda anche: Andrea Pilotti, *La diffusione delle idee economiche nel Canton Ticino. Dal keynesianesimo al neoliberismo, tra fattori economici e politici (1950-2000)*, in: «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», Serie nona – Volume CIX, Fascicolo II – 2006, pp. 239-270.

³ Vedi M. Baranzini, e P. Montorfani, *L'Università della Svizzera Italiana*, Locarno, Armando Dadò editore, 2021, 539 p.

Consiglio federale lo nomina alla presidenza della Commissione consultiva per la cooperazione internazionale e l'aiuto allo sviluppo (1996-2000), mentre dal 1994 era già membro dello Stato maggiore di controllo e di coordinamento del transito alpino (1994-1998).

La presenza nella Berna federale avrà un suo capitolo particolare nel marzo 1999: dovendo rimpiazzare i consiglieri federali Arnold Koller e Flavio Cotti, dimissionari, il gruppo parlamentare del PDC a Berna accetta la proposta del PPD ticinese e nomina Remigio Ratti tra i candidati ufficiali alla successione. Tuttavia, il partito non riuscì a imporre la propria scelta al Parlamento, che elesse Joseph Deiss, lasciando il Ticino senza rappresentanza nel governo.

L'11 marzo 1999 segna una svolta anche su altri piani.

Nei mesi successivi al termine della legislatura, a 55 anni ca., Ratti lascerà non solo il Consiglio nazionale, ma anche l'IRE, per assumere la direzione generale della RTSI (RadioTelevisione della Svizzera italiana) e quella di membro del comitato direttivo della SSR/SRG-idéesuisse, dal 1° gennaio 2000 al 30 novembre 2006. In questa veste gli verrà affidata la presidenza della fondazione *La Catena della solidarietà* (dal 2002 al 2009) e della *Comunità radiotelevisiva italofona* - CRI (dal 2001 al 2010) con sede a Roma.

Lasciata la direzione dell'importante media di servizio pubblico, il 'nostro' Remigio riprende la presidenza del gruppo di studio e di riflessione *Coscienza Svizzera* – che aveva già presieduto dal 1983 al 1994, prima di partire per Berna – e che dirigerà nuovamente dal 2007 al 2018, accanto a nuovi impegni, scelti tra gli ambiti di studio prediletti e indissociabili: l'economia dei trasporti e AlpTransit, la «regione aperta» e la cooperazione transfrontaliera, il globale-locale, l'integrazione europea, la coesione nazionale, l'italianità ed altro ancora ...

1944-2024: già un primo traguardo. Accompagnato da un secondo consuntivo lusinghiero e pluridecennale: un intenso percorso professionale, innovativo, arricchito da attività di ricerca e documentato in innumerevoli pubblicazioni di rilievo. Una lunga parabola, seguita con coerenza entro la visione abbozzata da Plinio Verda nel 1959, volta alla creazione di un centro di ricerche capace di andare oltre le necessità immediate, per occuparsi di «questioni e problemi di fondo», poi esplorando con rete e apertura interdisciplinare nuove prospettive, su scala regionale, nazionale e internazionale, o estendendo l'indagine, spesso di gruppo, alla 'zona grigia' tra università-ricerca, società e politica, condotta con *Coscienza Svizzera*.

Una splendida avventura intellettuale e umana, qui ricostruita attraverso gli scritti – impegno costante di divulgazione, condivisione e *media/azione* culturale – e tratteggiata attraverso alcune testimonianze di stima e affetto.

Anche se lo sguardo resta decisamente orientato al futuro, ci è sembrato opportuno un omaggio al lavoro svolto: un primo bilancio di immediata utilità per chi condivide interesse e passione per i temi indagati da Remigio Ratti dalla fine degli studi universitari ad oggi.

Avvertenza

Allestire una bibliografia significa fare delle scelte d'impostazione e di dettaglio. Quando poi si tratta di bio – bibliografia, vi si sovrappongono altre esigenze, o meglio altre opportunità, che suggeriscono ulteriori piccoli accorgimenti di struttura e di forma. Siccome la bibliografia non è in genere una lettura appassionante, ma piuttosto d'utilità pratica, ci siamo preoccupati anzitutto di scegliere la via più semplice, purché precisa e completa, per facilitare il lettore.

La bibliografia di base è stata elaborata da Ratti stesso nel corso degli anni. Su questa base essenziale, che conferisce affidabilità al tutto, il nostro intervento è dunque stato marginale e formale, nell'intento di intrecciare aspetti biografici, bibliografici e testimonianze, e farne una sorta di racconto.

Considerata la mole e l'arco temporale dei materiali raccolti, come pure l'approccio interdisciplinare che percorre e caratterizza gran parte delle ricerche condotte nel tempo da Remigio Ratti, sono stati combinati due criteri principali: cronologico e per tipologia di studio o pubblicazione, rinunciando ad una suddivisione tematica.

Nel dettaglio, entro la suddivisione cronologica le pubblicazioni sono state citate seguendo un ordine prestabilito: dapprima i volumi personali – evidenziati in grassetto – (1), poi i volumi curati in collaborazione con altri (2), i saggi pubblicati in volumi editi in Svizzera (3), quelli pubblicati in volumi editi all'estero (4), gli articoli apparsi in riviste e periodici nazionali (5), quelli pubblicati in riviste internazionali (5), e infine altre pubblicazioni o attività (6). Ogni entrata è numerata, indicando l'anno e un numero progressivo che facilita i rinvii interni. I titoli sono citati in lingua originale.

Un'evidenziazione con sfondo azzurro segnala gli studi particolarmente marcati, che costellano il percorso di ricerca e divulgazione o segnano una svolta.

La compilazione non ha pretese di esaustività. In particolare, per le ricerche dirette, curate o redatte da Remigio Ratti quale direttore dell'URE/IRE - Istituto delle Ricerche Economiche Bellinzona/Lugano-USI (1973-1999), si invita il lettore interessato a consultare anche il Sistema Bibliotecario Ticinese http://aleph.sbt.ti.ch/F?local_base=LUBC o il catalogo online della Biblioteca nazionale svizzera BN. Pure molto ricco è l'archivio in linea disponibile sul sito Internet di *Coscienza Svizzera*: <https://www.coscienza Svizzera.ch/> ad 'Archivio plus'. Similmente, non sono comprese le numerose e regolari collaborazioni a carattere giornalistico a livello nazionale svizzero e italiano, ad esempio con editoriali e speciali come «L'Osservatore» (rivista settimanale online, Lugano, dal 2019, www.osservatore.ch). Per questi testi ci siamo limitati a un rinvio d'insieme, indicando il periodo di attività. Un capitolo a parte infine, che esula da questa bio-bibliografia, meriterebbero le intense partecipazioni a Convegni e Conferenze internazionali e nazionali e le attività e presenze quali 'funzione di servizio' al Paese.

Lo sviluppo cronologico è stato articolato per anno, in modo da seguire meglio l'evoluzione o la persistenza degli interessi – a questo punto anche sul piano tematico – e il progressivo allargarsi delle esplorazioni, di pari passo con le vicende della vita. Le testimonianze di amici e colleghi ritmano questo lungo percorso e ne illustrano la ricchezza, non da ultimo sostando sul protagonista e sul suo umanesimo.

Verio Pini, giugno 2024

Sitografia

Remigio Ratti:

https://it.wikipedia.org/wiki/Remigio_Ratti

<https://www.parlament.ch/it/biografie/remigio-ratti/347>

<https://www2.unil.ch/elitessuisses/personne.php?id=59303>

<https://www.linkedin.com/feed/>

Biblioteca nazionale svizzera BN – Catalogo online Helveticat:

https://www.helvetica.ch/discovery/search?vid=41SNL_51_INST:helvetica&lang=it

Ratti: https://www.helvetica.ch/discovery/search?query=any,contains,Ratti%20Remigio&tab=LibraryCatalog&search_scope=Helvetica&vid=41SNL_51_INST:helvetica&lang=de&offset=0

Sistema Bibliotecario Ticinese: http://aleph.sbt.ti.ch/F?local_base=LUBC

Archivio di Stato Bellinzona: <https://www4.ti.ch/index.php?id=68396>

Coscienza Svizzera: www.coscienza Svizzera.ch

Progetti di Ricerca Nazionali – FNSRS - Responsabilità scientifica e coordinamento di gruppi di ricerca: <https://www.snf.ch/fr> / Ricerca progetti:

<https://data.snf.ch/grants>

<https://www.researchgate.net/profile/Remigio-Ratti-2>

<https://www.academia.edu/search?q=remigio%20ratti>

<https://authors.repec.org/pro/pr340/>

BIBLIOGRAFIA SITOGRAFIA

1969

Articoli in riviste e periodici nazionali

1. *Le partite invisibili e la loro importanza per la bilancia svizzera dei redditi*, in: Zoll-rundschau / Revue des Douanes, Sondernummer Aussenhandel, 5/1969, pp. 183-186.
2. *L'espace de marché du transit international marchandises par le Saint-Gothard*, in: Annales suisses d'économie des transports, 1969/4, Zürich, pp. 317-325.

1971

Volumi personali:

1. **I traffici internazionali di transito e la regione di Chiasso**, Editions Universitaires, Fribourg, 1971, 233 p.
2. Piano finanziario Comune di Balerna – analisi e scenari, Balerna. 1971. pp. 92.

1973

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. G. Gaudard (avec la collaboration de A. Cadenas, R. Dupasquier, G. Maillard, R. Ratti), Fribourg, Editions Universitaires, 1973, 173 p.

Altre pubblicazioni

Per le ricerche dirette o curate da Remigio Ratti **quale direttore dell'URE/IRE** - Istituto delle Ricerche Economiche Bellinzona/Lugano-USI (1973-1999) **consulta il Sistema Bibliotecario Ticinese**

http://aleph.sbt.ti.ch/F?local_base=LUBC

1974

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *L'application de la loi fédérale sur l'aide aux investissements dans les régions de montagne dans le Canton du Tessin*, in: L'aide aux régions de montagne, AA.VV., Colloques économiques, Fribourg, Editions Universitaires, 1974, pp. 60-65.

1975

Volumi curati in collaborazione con:

1. **L'analyse des méthodes d'imputation des coûts des infrastructures** (avec P. Felicani), Conception Globale Suisse des Transports, Mandat No 71, Berne, 1975.



Articoli in riviste e periodici nazionali

2. Tessin, *Randkanton mit Strukturprobleme/ Tessin, difficulté de croissance d'un canton frontiere*, in: Der Monat in Wirtschaft und Finanz/ Le mois économique et financier, Schweiz. Bankverein/ Société de banque suisse, Basel, 1975, nn. 7-8.

Corsi universitari; ricerca e servizio

Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. 1975 - Conclusione della ricerca per l'abilitazione universitaria; nomina quale *Privat Dozent* (PD); designato alla successione del Prof. G. Dreyer (économie des transports; 1h, sem. hiver et été), con integrazione nel programma dei corsi di Économie Régionale dal 1975. In seguito, nominato Professore titolare nel 1982, con insegnamento fino al 2009). Cours: - Économie régionale et des transports (licence); - Économie internationale (en remplacement du prof. ordinaire devenu Recteur 1975-1979); - Intégration européenne (demi-licence); - Politique commerciale (licence).

■ 1976

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *L'analyse des méthodes d'imputation des couts des infrastructures (en collaboration avec P. Fellicani)*, Commission Fédérale de la Conception Globale Suisse des Transports (CGST), Berne, octobre 1976, pp. 39 + annexes pp. 55.

Articoli in riviste e periodici nazionali

2. *Aspetti della problematica interregionale nell'ottica di un cantone svizzero di frontiera: il Cantone Ticino*, Seminario sul federalismo cooperativo, Fondazione Rockefeller, Bellagio 21-26.4.1976 (URE, Doc.76.10, pp. 22).

Corsi universitari; ricerca e servizio

Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques- Chargé de cours: - Économie régionale et des transports; - Intégration européenne; Politique commerciale; -Théorie de l'espace économique; - Intégration européenne (mi-licence); - Politique commerciale.

Nominato (23.11.1976) **membro del Consiglio Svizzero della Scienza** (organo consultivo del Dip. Federale dell'Interno per l'Università e la ricerca) per il periodo 1977-1980.

■ 1977

Saggi in volumi editi all'estero

1. *Interventi*, in: Le Alpi e l'Europa – interventi e conclusioni operative, Laterza, Vol. 5, Milano 1977, pp. 311-313.

Articoli in riviste e periodici nazionali

2. *Regioni di montagna e Politica d'organizzazione del territorio*, in: Civitas, Schweizerischer Studentenverein, 8/9-1977, pp. 516-522.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Chargé de cours: - Économie régionale et des transports; - Intégration européenne; Politique commerciale: - La Suisse et les relations économiques internationales (mi-licence).
- Membro del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.

■ 1978

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *B.M. Biucchi, fondatore e direttore dell'Ufficio delle ricerche economiche del Cantone Ticino*, in: P. Caroni, B. Dafflon, G. Enderle (Hrsg), Nur Oekonomie ist keine Oekonomie, Verlag P. Haupt, Bern und Stuttgart, 1978, pp. 375-391.

Articoli in riviste e periodici nazionali

2. *L'analyse coûts-bénéfices dans un contexte spatial différencié - Application au cas des projets de tunnels ferroviaires du Saint-Gothard et du Splügen*, in: Wirtschaft und Recht, St. Gallen, 21/1978, pp. 309-324.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Chargé de cours: - Économie régionale et des transports; - Intégration européenne; Politique commerciale: - Intégration européenne (mi-licence).
- Membro del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.

■ 1979

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Scénarios politico-économiques des années 1980/1990: implications spatiales pour la Suisse*, in: Modèles et politiques de l'espace économique, sous la direction de Gaston Gaudard, Tome II, Editions Universitaires Fribourg Suisse, 1979, pp. 331-354.

Articoli in riviste e periodici nazionali

2. *Scénarios pour la Suisse des années 80/90*, in: DISP Nr 53, Institut für Orts-, Regional- und Landesplanung, ETH Zürich, pp. 5-14.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques Cours de licence: Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Chargé de cours: - Économie régionale et des transports; - Intégration européenne. - Économie internationale (remplacement du Recteur). Politique commerciale; La Suisse et les relations économiques internationales (mi-licence).
- Membro del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.

■ 1980

Volumi personali:

1. **Investimento pubblico ed effetti economico-spaziali: teoria e applicazione nell'analisi costi-benefici**, Ed. Universitaires, Fribourg, 1980, 209 p.

Volumi curati in collaborazione con:

2. **Il Ticino e i traffici internazionali di transito - Ruolo storico, problemi attuali, prospettive d'inserimento economico** (con Tazio Bottinelli), Quaderni dell'Ufficio Ricerche Economiche N° 13, Bellinzona, 1980.



3. **Documentazione sui centri di studi regionali in Gran Bretagna** (con R. Cippà e R. Pusterla), Raccolta per il gruppo di lavoro Istituto studi regionali del Centro universitario della Svizzera italiana, URE, Bellinzona, Documenti di lavoro, 1980, 37 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

4. *Lequilibrio del "conto stradale": un falso criterio guida per la pianificazione e la politica dei trasporti*, in: Saggi di economia regionale, offerti al Prof. Bruno Caizzi, Casagrande, Bellinzona, 1980, pp. 129-150.
5. *Considerazioni sull'impostazione metodologica e pianificatoria a livello internazionale, nazionale e regionale per i nuovi trasporti attraverso le Alpi – Relazione convegno "La direttrice Reno-Lario attraverso lo Spluga"*, in: URE- Documenti e relazioni 80.11, Bellinzona, 1980, 22 p.
6. *Problemi del traffico stradale di transito: le ripercussioni dell'apertura del traforo alla frontiera*, in: A. Rossi (a cura di), Il traforo stradale del San Gottardo e l'autostrada: conseguenze per il Cantone Ticino, Edizioni Trelingue, Porza-Lugano, 1980, pp. 74-88.
7. *Relazione introduttiva del moderatore*, in: Atti della giornata di studio del 29.9.1979 "Galleria autostradale del San Gottardo: corridoio del traffico pesante nord-sud?", Coscienza Svizzera, Bellinzona, gennaio 1980, pp.13-38.

Articoli in riviste e periodici nazionali

8. *Un tunnel da rivendicazione a realtà*, in: San Gottardo 5 settembre 1980, Argomenti, Anno LXVII, N° 7-8, Lugano, 1980, p. 19.
9. *Il Ticino dopo l'apertura della galleria stradale del San Gottardo – Il traffico: problemi e strategie d'intervento*, in: Rivista tecnica della Svizzera italiana, No 4-5, 1980, pp. 34-39.
10. *Il Ticino e l'economia dei traffici internazionali di transito*, Pio Caroni, Bruno Caizzi, Remigio Ratti, Tazio Bottinelli, in: Archivio storico ticinese, 21, 1980, pp. 511-542.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence: Économie régionale; Économie des transports.
- Membro del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.

RENZO RESPINI

Un curriculum che parla!

Questa è la sensazione che si ricava scorrendo il ricco e variegato curriculum di Remigio Ratti, che parla della sua passione per lo studio e l'approfondimento delle tematiche, che dà il profilo e lo spessore di Remigio Ratti ricercatore, docente universitario, direttore URE/IRE, direttore della RSI, consigliere nazionale e instancabile studioso dei temi dell'attualità politica.

Volendo cercare il fil rouge di questo impegno di Remigio Ratti, direi che vi sono tre costanti: i problemi della polis, che richiedono un concetto del ruolo dello Stato e delle risposte che dallo Stato ci si deve attendere, la volontà di guardare al futuro, facendo emergere tendenze e disegnando scenari e, infine, la passione per la frontiera.

Remigio Ratti è un uomo di frontiera. Non già per le origini familiari, il mendrisiotto, non solo per le sue molteplici attività di ricerca nelle quali ha studiato i punti di contatto e di attrito tra realtà diverse e l'evoluzione stessa del ruolo della frontiera nel tempo, ma, e questo mi pare peculiare, perché nella sua attività Ratti cerca la frontiera quale punto di contatto (o di attrito) anche con altre discipline affini, ma diverse dalla sua e lo fa con l'intento di trovare modi più compiuti di leggere la realtà e di schizzare scenari interdisciplinari più adeguati. Insomma, al tranquillizzante e a volte anche inquietante monolitismo culturale, sociale, politico e della ricerca, Remigio Ratti preferisce l'instabile, mutevole e volubile realtà della frontiera tra queste discipline e questa realtà lo appassiona.

Altri delinearanno con maggiore competenza le caratteristiche e le prospettive aperte da questo affascinante modo di procedere sulla frontiera dell'interazione possibile tra materie e campi di ricerca diversi.

Io vorrei, in questo mio breve contributo, dire di un altro tipo di frontiera sulla quale si è impegnato con successo Remigio Ratti: la frontiera tra la ricerca scientifica, la pubblica amministrazione e la politica, attività tutte volte al bene comune, che giocano i loro ruoli nella reciproca interazione che può essere ricca di stimoli e opportunità, ma anche di inevitabili malintesi e possibili conflitti.

Remigio Ratti, rientra in Ticino all'inizio degli anni '70, dopo gli studi accademici e il dottorato in ricerca, e trova un Ticino consapevole dei suoi limiti e delle sue potenzialità e deciso a ridurre i limiti e a valorizzare le potenzialità. La politica si era dotata di strumenti idonei: trent'anni dopo l'istituzione dell'Ufficio di statistica (nel 1929), nel febbraio 1959 il Consiglio di Stato (CdS) aveva istituito il Dipartimento dell'economia pubblica (DEP), che, con messaggio governativo del 8 novembre 1960, aveva proposto

al Parlamento l'istituzione di un Ufficio delle ricerche economiche (URE) e dell'omonima Commissione, nati nel 1961.

Un Ufficio voluto, così si legge in quel messaggio, per studiare *le questioni e problemi di fondo sui problemi maggiori di natura economica, che dovranno poi trovare il loro assetto legislativo, sia in sede cantonale, sia in sede federale.*

Dalla lettura di quel messaggio si sente l'eredità della stagione delle "rivendicazioni ticinesi" verso Berna, però traspare anche qualche cosa di nuovo: la coscienza dell'importanza del ruolo dello Stato e dei doveri che gli incombono *come coordinatore e suscitatore di impulsi alla vita economica del paese.* In quel messaggio si sottolinea l'esigenza di far capo a specialisti per le scelte politiche e si menzionano *gli inconvenienti dovuti alla mancata continuità nell'esame dei problemi e di una certa dispersione della documentazione, dovendo far capo quasi sempre a persone nuove;* da qui, la percezione dell'importanza di un URE *con funzione di coordinamento dei problemi e delle indagini economiche che si presentano, non solo nel quadro del Dipartimento della economia pubblica, ma di tutta l'amministrazione cantonale.*

La classe politica ticinese voleva rilanciare il Cantone e la sua economia con un modo nuovo di fare politica basato sul coordinamento delle azioni politiche e su scelte e strumenti definiti in base al contributo di studi scientifici. Una visione nuova che aveva suscitato speranze tant'è che in quegli anni '70 molti giovani brillanti accademici ticinesi avevano scelto la funzione pubblica quale campo di impegno per la loro vita professionale, consapevoli di aver la possibilità di essere partecipi, coautori, delle scelte politiche del Paese e non semplici esecutori di una volontà politica nata in altre sfere. Tra questi giovani accademici c'è Remigio Ratti, chiamato a Bellinzona a dirigere l'URE⁴; in questo ruolo Remigio Ratti ha dato un contributo di tipo scientifico essenziale per questo modo nuovo di fare politica nel nostro Cantone.

Mi sembra importante sottolineare il ruolo avuto dall'URE (e il personale contributo di Remigio Ratti) al necessario chiarimento del concetto di pianificazione cantonale, che era stato oggetto di intenso dibattito politico nel Cantone per tutti gli anni 60; Consiglio di Stato, Gran Consiglio e le forze politiche hanno fatto proprio il concetto elaborato dall'URE alla fine degli anni '70, secondo cui per pianificazione politica era da intendersi la *particolare forma di organizzazione del processo di azione politico-amministrativa avente per scopo l'ottenimento di un impiego finalizzato e coordinato degli strumenti a disposizione*⁵.

Dai dibattiti commissionali e dei verbali del GC relativi a quella legge emerge la passione civica di quei tempi, il livello dei dibattiti e la costante ricerca del contributo che

gli studi scientifici possono dare alla politica. In quei dibattiti l'URE di Remigio Ratti, è presente, fornisce elementi di riflessione ed elabora scenari permettendo importanti passi avanti nel superamento del dipartimentalismo, a vantaggio di un'azione coordinata dello Stato per migliorarne l'impatto.

Nasce così la *Legge sulla pianificazione cantonale del 10.12.1980*; una legge di soli otto articoli (tanti quanti ne aveva il progetto di cui al Documento URE 78.02) e ancora oggi tutti in vigore!

Una legge di cui uno dei *pilastrini nuovi* è il Piano direttore cantonale, visto come elemento basilare per valorizzare il territorio e come strumento per attuare una efficace politica di protezione dell'ambiente.

Nuovo è anche il *modus operandi* previsto dal Governo che aveva istituito il *Gruppo di coordinamento interdipartimentale* nel quale erano inseriti, accanto alle figure apicali dei Dipartimenti, i responsabili di *settori chiave* dell'amministrazione, come il direttore delle contribuzioni, il responsabile della pianificazione del territorio e, appunto, come anello e tramite con la ricerca, il direttore dell'URE.

Ho avuto la fortuna di vivere quell'epoca politica come consigliere di stato dal 1983 al 1995 e ho sperimentato i vantaggi del lavoro politico che si basa sui risultati che possono essere forniti dalla ricerca scientifica. Ma, a mio parere, non è privo di interesse anche il *modus operandi* descritto sopra; infatti, la presenza dell'URE di Remigio Ratti nel Gruppo di coordinamento permetteva un costante e concreto contatto e aggiornamento dei responsabili della ricerca con i problemi che si ponevano a livello di scelte politiche. Insomma, l'esperto era costantemente posto a diretto contatto con i temi del coordinamento delle attività e l'elaborazione degli scenari ed aveva la possibilità di suggerire appropriati strumenti per gli approfondimenti necessari in modo da offrire all'organismo politico (in primis al CdS) scenari approfonditi e solidi.

Di quel periodo vorrei citare il contributo del Gruppo di coordinamento per l'elaborazione di scenari per il risanamento delle finanze del Cantone, il contributo dell'URE nell'elaborazione del Piano direttore cantonale, risultato di un lavoro congiunto tra DEP e il Dipartimento dell'ambiente, il ruolo dell'URE per la valutazione critica dell'efficacia e dell'efficienza di varie leggi e della loro applicazione (cito in particolare la valutazione critica della Legge sul promovimento economico, che ha portato nel 1986 alla nuova Legge sull'innovazione tecnologica, che con gli opportuni emendamenti è ancora in vigore oggi).

Di quel periodo sono anche i grandi progetti, come il progetto di tracciato ticinese di AlpTransit e il progetto di Esposizione nazionale, tutti frutto di lavoro di Gruppi interdisciplinari, in cui il direttore dell'URE è stato attivo.

Orazio Martinetti, in un articolo su Azione del dicembre 2014 annota che *"L'Ure doveva certo render conto del suo operato ai poteri politici, ma godeva di un ampio margine di manovra, un'autonomia che gli permetteva di pungolare i dipartimenti senza temere ritorsioni per lesa maestà"*. L'osservazione di Martinetti è corretta: all'URE era garantita l'autonomia, così come era garantito margine di apprezzamento e di manovra al

⁴ Ratti ha diretto l'URE per quasi 30 anni, dal 1972 al 1999

⁵ Vedi Documento URE 78.02 pag. 3; un Documento "da incorniciare" poiché contiene la prima proposta di Decreto legislativo sul coordinamento della politica di sviluppo economico-sociale, della pianificazione finanziaria e della pianificazione del territorio del Cantone.

Gruppo di coordinamento, allora presieduto dal Cancelliere dello Stato Achille Crivelli, che doveva preparare gli scenari per il Governo.

Proprio per questo, in occasione dei trenta anni dell'URE avevo proposto di trasformare il nome di Ufficio in Istituto e quindi l'acronimo da URE in IRE a conferma dell'indipendenza e a riconoscimento dell'esistenza in Ticino di un primo istituto di livello universitario per ricerche al servizio dell'amministrazione e della politica e riconosciuto dal Fondo nazionale.

Aggiungerei che all'autonomia dell'URE ha sempre fatto da corollario (ça va sans dire) l'autonomia del CdS e della politica rispetto alle proposte formulate sulla base di studi e ricerche.

Tuttavia, superata l'emergenza finanziaria, alla fine degli anni '80, ritenendo che, come alcuni hanno detto, "Il Gruppo di coordinamento andava bene quando si trattava di risparmiare, poiché in quel caso il mandato era chiaro", la politica, pur non abrogando la legge o sconfessandone l'approccio, ha guardato con sempre minore interesse a quel modo di fare politica; così l'IRE è diventato un Istituto della USI in seno alla quale svolge ampia attività didattica nei campi della microeconomia, dell'economia regionale e urbana, dell'economia della mobilità del tempo libero e del turismo ecc. e anche incarichi specifici per il Cantone⁶.

Pure il Gruppo di coordinamento presieduto dal Cancelliere è rimasto, ma la sua composizione è mutata; l'art 27 del Regolamento sull'organizzazione del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione prevede, infatti, che esso è rappresentativo dei Dipartimenti e dei Servizi centrali.

Ma la passione per la polis non è mutata in Remigio Ratti e così lo ritroviamo acuto commentatore dei temi che lo interessano, in primis quello europeo, e appassionato trascinate della causa del completamento della linea ferroviaria veloce attraverso le Alpi, quale più grande progetto di tutela dell'ambiente e della natura dell'Arco alpino, minacciato dal traffico stradale e dalle sue emissioni e in molti altri fronti.

Ad multos annos, Remigio con la stessa curiosità e lo stesso senso dello Stato e del bene comune!

Renzo Respini, 29 giugno 2024

⁶ L'IRE dell'USI, su mandato del Cantone, ha creato tre osservatori tematici: l'Osservatorio del Turismo, l'Osservatorio delle Dinamiche economiche e Mercato del Lavoro e l'Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia, che monitora e analizza le finanze pubbliche e la competitività del settore dell'energia elettrica in Ticino.



**Alla direzione
dell'Ufficio Ricerche economiche
Bellinzona 1980**

(Foto: F. Maffi)

■ 1981

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Processus régionaux sur le marché de l'emploi** (avec Niklaus Blattner, Denis Maillat), FNSRS-PNR Problèmes régionaux; Nationales Forschungsprogramm "Regionalprobleme in der Schweiz, namentlich in den Berg- und Grenzgebieten", Berne, 1981, 441 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Ricerca sugli effetti socio-economici della frontiera: il caso del frontalierato nel Cantone Ticino* (con T. Bottinelli; T. Cima; A. Marci) in: Régions frontalières/ Grenzregionen/ Regioni di frontiera, B.M. Biucchi et G. Gaudard, eds, FNSRS/ Georgi, St Saphorin, 1981, pp. 21-82.
3. *Le rôle des voies de communication dans la relation ville-campagne: considérations à partir de l'exemple tessinois*, in: Fribourg: ville et territoires, Ed. Universitaires Fribourg, 1981, pp. 646-658.

Saggi in volumi editi all'estero

4. Relazione ed interventi, in: La direttrice Reno-Lario attraverso lo Spluga, Atti del Convegno di Lecco 20-21.11.1980, ASK edizioni Varese, 1981, pp. 17-28 e 76-77.

Articoli in riviste e periodici nazionali

5. *Investimento pubblico ed effetti economico-spaziali nel caso delle nuove gallerie ferroviarie attraverso le Alpi*, in: Rivista Tecnica, Anno 72, Bellinzona, N° 7, luglio 1981, pp. 27-31.
6. *L'economia dei traffici internazionali di transito per la Svizzera ed il Ticino di oggi*, in: Archivio Storico Ticinese, Convegni, 1981, pp. 18-24.
7. *Le nuove trasversali ferroviarie attraverso le Alpi: interrogativi per il Ticino*, in: Almanacco 1982, n° 1, Bellinzona, 1981, pp. 131-140.
8. *Planification politique cantonale et politique de l'environnement* (avec M. Camani), in: Politique de l'environnement, Annuaire suisse de science politique 1981, pp. 275-286.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques (1975-2009). Cours de licence: - Économie régionale; - Économie des transports.
- Confermato membro del **Consiglio Svizzero della Scienza, DFI-Berna** per il quadriennio 1981-1984.

■ 1982

Volumi personali:

- 1a **Il processo di costruzione europea – Portata e limiti della strategia d'integrazione economica** (tradotto e pubblicato anche in francese-tedesco e inglese), Overland Trust Bank / Tip. Stazione, Locarno, 1982, 105 p.
- 1b **Europa im Aufbau: Mittel, Bedeutung und Grenzen wirtschaftlicher Integration**, deutsche Fassung von Prof. Robert Hettlage, Overland Trust Bank, Lugano 1982, 105 p.
- 1c **The process of European construction: the tools, extent and limits of the economic integration strategy**, transl. from the Italian by Rodney Stringer, Lugano, Overland Trust Bank, 1982, 105 p.
- 1d **Le processus de construction européenne: portée et limites de la stratégie d'intégration économique**, Lugano, Overland Trust Banca, 1982, 105 p.

Volumi curati in collaborazione con:

2. *Gli effetti socio-economici della frontiera: il caso del frontalierato nel Cantone Ticino* (con T. Bottinelli, T. Cima, A. Marci) – Programmleitung NFP «Regionalprobleme», Bern, 1982, 259 p.
3. *Analyse et prévision quantitative du marché régional de l'emploi : étude méthodologique et application au Canton du Tessin* (con F. Rossera, M. Rossi), Programmleitung NFP «Regionalprobleme», Bern, 1982, 138 p.

Articoli in riviste e periodici nazionali

4. *La posizione concorrenziale del San Gottardo e il ruolo della Svizzera tra il primo traforo e la prospettata nuova linea ferroviaria*, in: Bollettino storico della Svizzera italiana, Vol. XCIV - III/IV 1982, Bellinzona, pp. 1-55.
5. *La Suisse à l'horizon 1991: 7 siècles de Confédération - Une chance et un défi*, ForumHelveticum Berna, in: <https://www.coscienza Svizzera.ch/La-Svizzera-alla-vigilia-del-1991-7-secoli-di-Confederazione-una-possibilita-e-una-sfida-eb4b8d00>

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Nommé professeur titulaire en Économie régionale et des transports auprès de la Chaire d'Économie Internationale et d'Économie Régionale.

■ 1983

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Una chiave di lettura per capire Chiasso** (con Jenny Manzoni e Daniela Meroni), Chiasso, 1983, 175 p. (vedi 1983-6)



Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *La politique suisse du transit international marchandises: analyse et perspectives*, in: Les transports et la région, Actes de la Table ronde de l'Association de science régionale de langue française (12.10.1983), Editions universitaires, Fribourg, pp.193-212.
3. *La posizione concorrenziale del San Gottardo e il ruolo della Svizzera tra il primo traforo e la prospettata nuova linea ferroviaria*, in: Il San Gottardo e l'Europa. Genesi di una ferrovia alpina 1892-1982, Atti convegno di studi, Bellinzona 14-16.5.1982, Salvioni, Bellinzona, 1983, pp. 163-210.
4. *Ruolo delle comunicazioni e dei traffici nel Cantone Ticino dall'apertura della galleria ferroviaria*, in: Per conoscere la Svizzera italiana, Fondazione Piero Pellegrini, Lugano, 1983, pp. 31-38.
5. *L'Europa delle Regioni: un doppio processo di unificazione e di regionalizzazione*, in: Quaderni di Coscienza Svizzera, N° 15, Bellinzona, 1983, 17 p.
6. *Uno scenario politico-economico per il Ticino degli anni Ottanta*, Edizioni dell'Incontro, Mendrisio, 1983, 20 p.
7. *Una chiave di lettura per capire Chiasso*, in: Il pulsare dell'economia dei traffici (a cura di J. Manzoni, D. Meroni, R. Ratti), Edizioni UBS, Mendrisio, 1983, pp. 135-173. (vedi 1983-1)

Saggi in volumi editi all'estero

8. *Interventi*, in: I trafori alpini per avvicinare i popoli, Rotary International, Bergamo, 1983, pp. 25-27.

Articoli in riviste e periodici nazionali

9. *Das Tessin – einmal anders betrachtet (d,f,i)*, in: Der Monat, Schweizerischer Bankverein, Basel, 12/1983, pp. 20-23.
10. *Le regioni di frontiera in Svizzera e in Ticino: valutazioni strutturali e interrogativi politici*, in: Almanacco 1983, n° 2, Bellinzona, pp. 163-171.
11. *Les relations commerciales européennes à travers les Alpes: l'espace de marché du St-Gothard*, in: DISP, Institut für Orts-, Regional- und Landesplanung ETH Zürich, N° 68, 1983, pp. 23-31.
12. *Le rôle des voies de communications dans le développement de l'économie et du territoire tessinois*, in: route et trafic/ strasse und Verkehr, N° 5 1983, pp. 130-132.
13. *Leggere il Ticino con occhi diversi (i,d,f)*, in: Il Mese/ Der Monat/ Le mois, N° 12, Basilea, 1983, pp. 20-23.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence: Théories des infrastructures des transports et espace économique.
- Membro del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna

Onorificenze

- Université de Lausanne, Conferimento della *Médaille Jean Monnet pour l'Europe*, Jury du Prix présidée par M. Alain Poher, Paris.

■ 1984

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *La politique suisse du transit international marchandises: analyse et prospective d'après l'étude de marché du Saint-Gothard*, in: Les transports et la région, G. Gaudard éd., Editions Universitaires, Fribourg, 1984, pp. 193-212.
2. *Scenari di sviluppo del terziario, attività bancaria e prospettive economiche per il Ticino*, in: La piazza finanziaria ticinese (a cura del gruppo Economia Politica), pp. 47-70
3. *Banche e Industria: esiste un modello in Ticino?*, Edizioni Gottardo, Bellinzona, 1984, pp. 47-70.
4. *Une analyse spatiale d'une activité de service sporadique*, Colloques ASRLF, Uni-Fribourg/URE, 1984, 18 p.
5. *Nuovi accenti nella politica regionale*, in: Zur Zukunft von Staat und Wirtschaft in der Schweiz (O. Kaufmann, A. Koller, A. Riklin, Hrgs), Bezinger Verlag, Zürich/Köln, 1984, pp. 105-113.

Saggi in volumi editi all'estero

6. *Nuovi accenti nella politica regionale*, in: Zur Zukunft von Staat und Wirtschaft in der Schweiz, O. Kaufmann, A. Koller, A. Riklin eds, Benziger Zürich/Köln, 1984, pp. 105-113.

Articoli in riviste e periodici nazionali

7. *Varèse, Côme et le Tessin: un espace transfrontalier de deux millions d'habitants au potentiel prometteur* (con A. Bramanti), in: Vie Economique 8/1984, Berne, pp. 22-33 (anche in versione tedesca).
8. *Microelettronica e dimensione regionale: sette tesi*, in: Almanacco 1984, Bellinzona, 1983, pp. 53-55.
9. *L'influence régionale des nouvelles infrastructures ferroviaires*, in: Jahrbuch der Schweizerischen Verkehrswirtschaft, 1984.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques (1975-2009). Cours de licence: Politique d'aménagement du territoire en Suisse.
- Riconfermato membro del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI-Berna, per il quadriennio 1986-1990.
- Eletto presidente dell'Associazione *Coscienza Svizzera, gruppo di studio e di informazione della Svizzera italiana*, Bellinzona (1984-1994).

■ 1985

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Lo sfruttamento idroelettrico in Ticino: elementi per una valutazione delle prospettive politico-economiche** (con R. Crivelli e F. Romerio), Bellinzona, Quaderni dell'Ufficio Ricerche Economiche N° 18, 1985, 241 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Les régions suisses de 1985 face aux problèmes du tertiaire*, in: Le secteur tertiaire et le nouveau développement régional, ISES, Editions universitaires Fribourg, 1985, pp. 13-38.

3. *De nouveaux accents pour la politique régionale en Suisse*, in: Problématique actuelle de la recherche et de la politique régionale, Dossiers Université de Neuchâtel, Neuchâtel, 1985, pp. 51-61.
4. *Il ruolo delle vie di comunicazione e dei trasporti nel Ticino del secondo dopoguerra*, in: Un paese che cambia, a cura di B.M. Biucchi, A. Dadò Ed., Locarno, 1985, pp.141-164.
5. *Physionomie de l'innovation industrielle au Tessin*, (con A. Di Stefano) in: G. Mettan, *Les Alpes à l'avant-garde de l'Europe? Le temps stratégique*. Lausanne, 1986, pp. 125-134.
6. *Ticino, frontiera aperta*, in: Almanacco 1986, Bellinzona 1985, pp. 145-150.
7. *Scenari di sviluppo del terziario, attività bancaria e prospettive economiche per il Ticino*, in: Gruppo Economia Politica, *La piazza finanziaria ticinese*, Giubiasco, Edizioni Gottardo, 1985, pp. 49-69.
8. *Banche e industria: esiste un modello in Ticino?* in: Gruppo Economia Politica, *La piazza finanziaria ticinese*, Giubiasco, Edizioni Gottardo, 1985, pp. 233-241.

Articoli in riviste e periodici nazionali

9. *Il CUSI al vaglio dei politici*, (Documentazione informativa / Gruppo di studio e d'informazione per la Svizzera Italiana "Coscienza Svizzera", 1985, 7 p.
10. *Perché creare in Ticino un Istituto post-universitario di Studi Regionali?* in: *Ragioni Critiche*, N° 3/4, marzo-aprile, pp. 25-27.

Corsi universitari; ricerca e servizio

11. *Les régions suisses de 1985 face au développement du tertiaire*, in: *Le secteur tertiaire et le nouveaux développement régional*, Colloques économiques n° 17, Fribourg, 1985, pp. 13-37.
12. *La politica svizzera dei traffici di transito: valutazioni critiche e proposte d'ordine tecnico-politico*, in: *Il nostro Paese*, N° 168-169, 1985, pp. 283-285 e 340-344.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques: Cours de licence: - Théorie des infrastructures de transports + séminaire.
- Membro e co-fondatore del Groupe de Recherche Européen sur les Milieux Innovateurs (GREMI), Paris.
- **Riconfermato membro del Consiglio svizzero della Scienza**, DFI-Berna per il quadriennio 1985-1988.

■ 1986

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Stato e prospettive delle attività di spedizione a Chiasso** (con Adriano Cavadini), Comune di Chiasso, 1986, 80 p.
2. **Identità in cammino** (con Marco Badan), Armando Dadò editore / Coscienza Svizzera, Locarno / Bellinzona, Bellinzona, 1986, 198 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

3. *Théories du développement des régions-frontière et mutations technologiques*, Institut des sciences économiques et sociales, Université de Fribourg, Fribourg, 1989, Working paper, 91, 31 p.
4. *Il Ticino politico-economico: una realtà da costruire tra fatalismo e illusioni*, in: M. Badan e R. Ratti (a cura di), *Identità in cammino*, Armando Dadò editore / Coscienza Svizzera, Locarno / Bellinzona, 1986, pp. 147-154; Presentazione, pp. 11-14. (vedi 1986-2)
5. *Ruolo della ferrovia e dei traffici sui destini del distretto*, in: AA.VV. Mendrisiotto, Sguardi e Pensieri, Associazione cultura popolare, Stamperia della frontiera, Caneggio, 1986, pp. 105-141.

Saggi in volumi editi all'estero

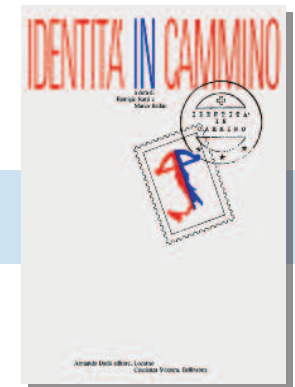
6. *L'innovation technologique au Tessin* (con A. Di Stefano), in: *Milieux Innovateurs en Europe*, Philippe Aydalot éd., Gremi, Paris, 1986, pp. 321-344.

Articoli in riviste e periodici nazionali

7. *Supponiamo di ricominciare da zero...*, in: *Pegaso*, Anno I, N° 8, Una politica universitaria in Ticino, 22.11.1986.
8. *Il CUSI visto da Berna, con alcune riflessioni nostre*, in: *Pegaso*, Anno I, N° 2, 22.3.1986.
9. *Perché creare in Ticino un Istituto post-universitario di studi regionali?*, in: *RA-GIONI CRITICHE*, Anno II, N° 3/4, 1986.
10. *Il Ticino nelle relazioni tra centro e periferia*, in: *Supplemento "Scuola ticinese"* a cura della Società Gioventù ed Economia, Bellinzona, ottobre-novembre 1986, pp. 1-VIII.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence. Cours d'économie régionale et des transports: - La théorie économique de la région et ses applications.
- Istituto Universitario di Bergamo. Incarico d'insegnamento di "Economia regionale" per l'anno accademico 1987/1988 (sostituzione Prof. Lanfranco Senn in congedo anno sabbatico).
- Membro del NECTAR (Network on European Communication and Transport Activity Research), European Science Foundation, Strasbourg. Gruppi di ricerca "mobilità" e "frontiere".
- Membro del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.



■ 1987

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Der Fall der schweizerisch-italienischen Grenze (Ticino/Lombardei)*, in: S. Ercmann (Hrsg.), *Cross-Border Relations: European and North American Perspectives*, Schulthess Verlag, Zürich, 1987, pp. 257-268.
2. *I problemi delle regioni di frontiera: il caso del Ticino*, in: *Contributi di analisi economica - Studi di economia politica, politica monetaria e economia regionale*, a cura di M. Baranzini e A. Cencini, Casagrande, Bellinzona, 1987, pp. 133-148.
3. *Le contrôle des résultats de la politique de promotion industrielle (avec M. Rossi)*, in: *La promotion économique régionale*, AA.VV., ISES Doc. Economiques 32, Editions Universitaires Fribourg, 1987, pp. 111-124.

Saggi in volumi editi all'estero

4. *Der Fall der schweizerisch-italienischen Grenze (Ticino/Lombardei)*, in: *Cross-Border Relations: European and North American Perspectives* (S. Ercmann, eds), Zürich, 1987, pp. 257-268. (vedi 1987-1)

Articoli in riviste e periodici nazionali

5. *Entwicklung, Struktur und zukunfft der Witschaft im Kanton Tessin - Auf dem Weg zu einer eigenen Zentrumsfunktion*, in: *Der Kanton Tessin – Zwischen Selbstbewusstsein und Anpssung*, *Der Staatsbürger*, N°5 / 1987, Luzern, pp. 5-8.
6. *L'Europe ferroviaire: la Suisse marginalisée?* in: *polyrama*, EPFL, Lausanne, Mars 1987, pp. 42-44.
7. *La Svizzera e il Ticino in un'Europa senza frontiere*, in: *Almanacco 1988*, n° 7, Bellinzona, 1987, pp. 164-168.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence. La planification des transports et ses applications + séminaire.
- Istituto Universitario di Bergamo. Incarico d'insegnamento di "Economia regionale" per l'anno accademico 1987/1988 (sostituzione Prof. Lanfranco Senn in congedo sabbatico).
- Membro del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.

■ 1988

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Transports, Communications et Mobilité**: Expertise + Hearingsbericht (avec Rico Maggi, Charles Barras), *Forschungspolitische Früherkennung B/29*, Schweizerische Wissenschaftsrat (Hrg.), Bern, 1988, 47, 15, 9 p.
2. **Stato e prospettive delle attività delle case di spedizione a Chiasso: valutazione** (con Adriano Cavadini), Comune di Chiasso, 1988, 80 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

3. *Le Tessin, région urbaine émergente?* in: *Les enjeux de l'urbanisation: Agglomerationsprobleme in der Schweiz, Rorep-Schweiz*. Studiengesellschaft für Raumordnung und Regionalpolitik, Peter Lang, Bern, 1988, pp. 91-96.
4. *Leggere il Ticino con occhi diversi*, in: U. Elzi (a cura di), *...il Ticino c'entra*, Con-tone, 1988, pp. 33-46.

Saggi in volumi editi all'estero

5. *Nuovi accenti nello scenario delle politiche regionali dell'Arco Alpino. Il caso svizzero*, in: *Le Alpi per l'Europa – Una proposta politica*, Edizioni universitarie Jaca, Milano, 1988, pp. 479- 486.
6. *Development Theory, Technological Change and Europe's Frontier Regions*, in: *High Technology Industry and Innovative Environments: the European Experience* (Ph. Aydalot & D. Keeble, eds), Routledge, London and New York, 1988, pp. 197-220.
7. *La promotion de l'innovation technologique dans les régions de montagne*, in: *Conférence européenne des régions de montagne*, Trento 9-11.5.1988, Conseil de l'Europe, Strasbourg, 1988, pp. 124-128.
8. *Théories du développement des régions-frontières et mutations technologiques*, in: *L'effet frontière dans les Alpes*, Actes du Colloque international St.Vincent/Val d'Aoste 1988, Aoste, 1989, pp. 192-211.

Articoli in riviste e periodici nazionali

9. *Transports, Communications et Mobilité* con R. Maggi e Ch. Barras), in: *Schweiz. Wissenschaftsrat, Forschungspolitische Früherkennung B29/1988*, Bern, pp. 47+ annexes.
10. *Un regard critique sur la recherche TCM (f,d)*, in: *Thema, Magazine sur la recherche scientifiques dans les Hautes Ecoles Suisses*, *Transport und Gesellschaft*, 5/1988, Zürich/Lausanne, pp. 8-12.
11. *L'integrazione economica: unica molla del processo di costruzione europea?* in: *Almanacco 1989*, n° 8, Bellinzona, 1988, pp. 151-160.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence: - La théorie économique du développement regional + séminaire; - Application de la planification économique regionale à l'aménagement du territoire en Suisse.
- Istituto Universitario di Bergamo. Incarico d'insegnamento di "Economia regionale" per l'anno accademico 1987/1988 (sostituzione Prof. Lanfranco Senn in congedo anno sabbatico).
- Membro del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.

■ 1989

Inizio del Programma di ricerca N. 21: «Pluralismo culturale e identità nazionale» diretto da Georg Kreis – 1989-1991

R. Ratti coautore e coordinatore di ricerche nell'ambito dei Programmi del **Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica** (FNSRS), Berna:

- N° 21 "Pluralismo culturale e identità nazionale", diretto da Georg Kreis – 1989-1991 (vedi 1990-1, 1992-2 e 1993-1)

Link: <https://www.snf.ch/fr/osFeL3oKXipVjdbV/page/pointrecherche/programmes-nationaux-de-recherche/pnr21-pluralisme-culturel-et-identite-nationale>

Partecipazione al Programma di ricerca:

- N° 5 «Dynamique socio-culturelle régionale. Problèmes régionaux en Suisse», diretto da Michel Bassand e François Hainard - 29.09.1989 – 28.10.1989 (vedi 1989-3).

Link: <https://data.snf.ch/grants/grant/15376>

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *PME, synergies locales et cycles spatiaux d'innovation*, Institut des sciences économiques et sociales, Université de Fribourg, Fribourg, 1989, Working paper, 22 p.
2. *Strumento politico o strumento tecnico?* in: Il piano direttore visto da ..., Edizioni Giornale del Popolo, Lugano, 1989, pp. 29-32.
3. *Introduzione*, in: Ticino Città Regione? Atti Giornate di studio ASPAN, Bellinzona, 1989, pp. 7-9 e 45-46.
4. *Gérer ses relations avec l'extérieur: politique régionale et identité*, in: La dynamique locale et sa gestion, textes réunis par Michel Bassand et Laurent Bridel, Commission nationale suisse pour l'UNESCO, Berne, 1989, pp. 169-184.

Saggi in volumi editi all'estero

5. *Regioni di frontiera e sviluppo economico*, in: I rapporti di vicinato tra Italia e Svizzera, a cura di Andrea de Guttery e Natalino Ronzitti (a cura di), Milano, Giuffrè, 1989, pp. 55-74.

Articoli in riviste e periodici nazionali

6. *Deux siècles de faux débats girondins-jacobin: les Cantons et la Confédération Helvétique* (avec M. Perriard), in: Ragioni Critiche, Giubiasco Anno IV, n° 9-10 1989, pp. 52-62.
7. *Due secoli di falsi dibattiti girondini-giacobini: i Cantoni e la Confederazione elvetica* (con M. Perriard), in: Almanacco 1990, n° 9, Bellinzona, 1989, pp. 139-152.
8. *L'Ufficio delle Ricerche Economiche – Orientato a documentare, analizzare e formulare proposte di politica economica regionale*, in: Ticino Economico 1988-89, Lugano, 1989, pp. 109-111.

Articoli in riviste internazionali

9. *L'evoluzione di un concetto – Frontiera: barriera, filtro o luogo d'incontro*, in: Insieme Cultura 12, 1989, Como, pp. 37-40.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence: Planification des transports et des communications.
- Riconfermato membro del **Consiglio Svizzero della Scienza**, DFI, Berna per il quadriennio 1989-1992 e **designato membro del Comitato direttivo**.

■ 1990

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Il Ticino regione aperta** (con Sandro Bianconi e Raffaello Ceschi), Dadò, Locarno, 1990, 327 p. (vedi 1992-3 e 1993-1 versione tedesca)
2. *Il futuro arriva presto: riflessioni a tre mani sull'evoluzione dell'economia ticinese* (con M. Baggi e A. Rossi), Banca del Gottardo, Lugano, 1990, 107 p. (vedi 1990-8).
3. *Chiasso 2001 – situazione, prospettive e proposte* (con G. Broggin; L. Camponovo; A. Cavadini; A. Rossi), Comune di Chiasso, 1990, 126 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

4. *Analyse stratégique et spatiale des accords de coopération entre entreprises du secteur industriel. Le cas d'une région ouverte de frontière* (avec M. Baggi), in: Actes du colloque ASRDLF - Mondialisation de l'économie et développement des territoires, St. Etienne, 3-5.9.1990, pp. 465-478.
5. *Lo studio degli effetti spaziali delle frontiere nell'ora del Grande Mercato Unico Europeo*, in: Les sciences économiques et sociales – Evolution et perspectives, Editions Universitaires Fribourg, 1990, pp. 141-154.
6. *Le responsabilità regionali e transfrontaliere nella realizzazione dei diritti sociali*, in: M. Borghi (a cura di), Costituzione e diritti sociali – Per un approccio interdisciplinare, Institut du fédéralisme/ Ed. Universitaires, Fribourg, 1990, pp. 73-84.
7. *Bando ai personalismi e alle diatribe interne*, intervista di E. Jorio, in: 36 interviste al Ticino che cambia, Quaderni della Banca del Gottardo, 1990, pp. 243-251.
8. *Innovazione, collaborazione e sviluppo economico nelle aree di frontiera: le provincie di Como e Varese e la regione Ticino*: primi risultati di una ricerca congiunta presentati nell'ambito della rassegna "Altetecnologie", del 24-28 novembre 1990 al centro espositivo ELMEPE di Erba (a cura di R. Ratti e L. Senn), Istituto Ricerche Economiche, Bellinzona, 1990, 28 p.
9. *Strategie di sviluppo regionale: analizzando i cambiamenti nello scenario economico spaziale ed il comportamento strategico degli operatori*, in: M. Baggi, R. Ratti, A. Rossi, Il futuro arriva presto: riflessioni a tre mani sull'evoluzione dell'economia ticinese, Banca del Gottardo, Lugano, 1990, pp. 81-107 (vedi 1990-2).

Saggi in volumi editi all'estero

10. *Switzerland* (with R. Maggi, Ch. Barras), in: Euromobile: Transport, Communications and Mobility in Europe, Avebury, Aldershot, 1990, pp. 325-342.

Articoli in riviste e periodici nazionali

11. *Sviluppo e pianificazione del territorio - Proposte per una nuova strategia (i, d, f)*, in: Raumplanung, Boll. 3/1990, Bern, pp. 41-42.
12. *Auf dem Weg zu einem Bund der Regionen. Neue Formen interkantonalen und grenzüberschreitender Zusammenarbeit*, in: Neue Zürcher Zeitung, 6.11.1990.



13. *Internationale Wettbewerbsstrategien, lokale Synergien und Raumplanung*, in: DISP 100, Institut fuer Orts-Regional-undLandesplanung, ETH Zürich, 1990, pp. 42-50.
14. *Ticino région ouverte: comportement stratégique des opérateurs économiques*, Scheiz. Zeitschrift für Volkswirtschaft und Statistik, Heft 3/1990, pp. 359-373.

Articoli in riviste internazionali

15. *Le rôle des synergies locales face aux processus spatiaux d'innovation*, in: Sociologia Internationalis 2/90, Berlin, 1990, pp. 161-175.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence: - Théorie du développement régional; - La politique de l'aménagement du territoire en Suisse.
- Membro del Comitato direttivo del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.
- Eletto membro di comitato dell'Association de Science Régionale de Langue Française (ASRDLF), Paris, (1990-1994).

ELIO VENTURELLI

Gli 80 anni di Remigio

Quando mi è stato chiesto di scrivere qualche considerazione su Remigio in occasione dei suoi 80 anni, ho pensato subito agli anni in cui condividevamo gli stessi spazi, Ufficio di statistica e URE, nel palazzo della Coop di Bellinzona e poi allo Stabile Torretta. Ho avuto molteplici altre occasioni di collaborazione con Remigio, ma mi è sembrato giusto mettere l'accento su quel periodo, gli anni che vanno dall'inizio della mia attività all'Ufficio di statistica, cioè il 1978, fino alla partenza dell'IRE a Lugano nel 1994. Quando tutti e due eravamo giovani, pieni di energia e di idee, in un Ticino dinamico e in pieno sviluppo economico.

Negli anni '70 l'URE aveva già acquisito un ruolo consolidato e apprezzato a livello scientifico e politico. Remigio assunse la direzione dell'URE, attività finanziata dal Fondo Nazionale nell'ambito dei programmi nazionali di ricerca promossi dalla Confederazione, coadiuvato da un gruppetto di validi e collaudati ricercatori.

Io arrivavo dall'Ufficio studi e ricerche del DPE, diretto dal generoso e competente Franco Lepori, padre della scuola media ticinese; direi con un po' di amaro in bocca per le modalità del mio trasferimento all'Ufficio di statistica: un ufficio di cinque persone, con funzioni prevalentemente amministrative. Tra i due istituti, vicini nello spazio e negli interessi, si è generata una sorta di concorrenza, talvolta penalizzante per l'Ufficio di statistica. Il fatto è che gli studi dell'URE/IRE erano giustamente molto apprezzati e regolarmente evocati negli ambienti universitari, come pure dai rappresentanti dell'economia e dai politici. Gran parte di ciò che riguardava approfondimenti sulla realtà socio-economica cantonale veniva facilmente etichettato URE/IRE. È stato il caso anche per alcune pubblicazioni Ustat, in particolare quelle relative al frontalierato e al mercato del lavoro, sovente attribuite inconsapevolmente da studenti e ricercatori all'URE/IRE. Come non sentirsi la cenerentola di turno, il parente povero?

In realtà questa "concorrenza" è stata la fortuna dell'Ustat, proprio come ha scritto Remigio nell'articolo pubblicato nell'allora trimestrale dell'Ustat⁷, in occasione del mio pensionamento, nel 2006.

"La statistica che Venturelli trova nel 1978 non è tuttavia il parente povero dell'Ufficio ricerche economiche; quest'ultimo si è trovato semplicemente a far da lepre per necessità e ad occupare con la statistica una zona grigia, sia per esplorare nuovi campi d'analisi socio-economica sia per affrontare il proprio programma di ricerca applicata alle realtà cantonali, nazionali e transfrontaliere ... ma nessuna di queste ricerche poteva

⁷ Remigio Ratti, Statistica per essere consapevoli... ma non sempre è così, in: Dati statistiche e società N° 4, dicembre 2006, Trimestrale dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino, pp. 6-7.

sostituire il lavoro sistematico di raccolta, organizzazione, analisi e pubblicazione che necessitava anni di lavoro... ”

Mi sembra più che doveroso sottolineare l'opportunità formidabile che Remigio e il suo team hanno rappresentato, permettendo all'Ustat di ampliare il proprio ruolo presso l'Amministrazione cantonale, l'opinione pubblica e ... anche politica.

La proficua collaborazione tra i due uffici, grazie alla comunione di intenti, è testimoniata pure dalla costituzione della Biblioteca di Economia e Statistica, gestita congiuntamente dai due uffici, diventata, con il trasferimento allo Stabile Torretta, un centro di incontro per ricercatori e studenti da tutto il cantone. Agli eventi sulla politica regionale, ma anche sulla demografia e i possibili scenari, sul mercato del lavoro o la politica sociale, per citarne alcuni, sono presenti gli accademici dei due uffici, ma anche il personale scientifico dell'USI e della Supsi o dell'Ufficio federale di statistica. Pur essendo profilato politicamente, Remigio aveva una grande capacità di promuovere l'autonomia nelle attività di ricerca dell'IRE e nelle reti di relazioni scientifiche nazionali e internazionali. Di questa apertura su temi di grande attualità l'Ustat, ma in genere il mondo economico e il Ticino tutto, ha certamente potuto trarre beneficio. Pensiamo anche solo ai convegni sul frontaliero nell'ambito di Interreg, con raduni molto frequentati al di qua e al di là del confine.

Poi Remigio è partito per affrontare altre sfide, portando avanti sue visioni di un Ticino dalle grandi opportunità, inserito in un contesto insubrico, con una dinamica territoriale interconnessa, una Città Ticino in divenire. Senza per questo rinunciare a uno sguardo attento alle numerose questioni implicite in una realtà di frontiera, ai problemi legati alla mobilità, agli equilibri intergenerazionali di una società che invecchia, ma anche a una politica che sembra distratta, più attenta ai dissidi interni che alla realtà cantonale.

E, a proposito di questo aspetto, vorrei riportare l'ultimo paragrafo dell'articolo che ho menzionato, dove Remigio, con grande lungimiranza scriveva: *“Caro Elio. Chi è oggi il parente povero in materia? La società civile accecata dalla panoplia di offerte? La politica presa dall'individualismo e dal particolarismo? O, forse, semplicemente il senso del bene comune?”* Caro Remigio, a vent'anni di distanza, le tue considerazioni sono sempre d'attualità.

Non mi addentro nei meriti legati alla tua brillante carriera di professore universitario, di ricercatore, di politico, di direttore, di promotore di molteplici attività e molto altro ancora, come testimonia la tua impressionante biografia. Altri lo faranno sicuramente. Come detto a Verio, nel mio breve contributo tengo a sottolineare il debito di riconoscenza che ho nei tuoi confronti per quegli anni passati a inseguire una lepre che, nella sua corsa, apriva orizzonti stimolanti per il Ticino e non solo, trascinando anche noi in questo vortice innovativo.

Grazie Remigio.

Elio Venturelli, 7 aprile 2024

MARTIN SCHULER

Economie et politique du territoire et des transports

Remigio Ratti est né au Tessin; il a voué une grande partie de sa vie scientifique et politique à sa région; ceci dans ses recherches, à travers son engagement pour la culture et le bien-être de la Suisse italienne, ainsi qu'à travers son activité politique et associative. Avec les précautions prises vis-à-vis d'un ami discret, j'ose affirmer que quelques expériences de son enfance l'ont marqué et ont forgé ses intérêts de futur scientifique et d'acteur: son père employé aux CFF qui l'a amené maintes fois dans des trajets sur la ligne du Gothard, son enfance à quelques pas de la frontière italienne et de la gare de triage de Chiasso, son engagement dans la politique estudiantine suisse où il a dû apprendre qu'entre Suisses, il peut être parfois difficile d'être entendu et compris. Remigio s'est confronté très tôt aux singularités de son canton et il a choisi de les décortiquer, de les défendre, de les améliorer et même parfois de les transformer en atouts. Il a surtout influencé l'image du Tessin vers l'intérieur et vers l'extérieur – et il a parfois dû souffrir de préjugés véhiculés à l'extérieur et de dissensions et blocages à l'intérieur. Je suis content d'avoir pu participer à de nombreuses publications éditées par Coscienza Svizzera, l'association qui lui tient tant à cœur. D'amateur et fin connaisseur du rail, il est devenu concepteur de réseaux; d'amoureux de la langue italienne, il est devenu représentant de la Suisse italienne dans bien des fonctions et à toutes les échelles, nationales, transfrontalières et internationales; de curieux observateur de multiples imbrications entre territoires et frontières, il s'est affirmé comme théoricien des espaces et limites à toutes les échelles.

Remigio Ratti n'est pas un économiste qui correspond à l'image que l'on peut avoir de cette profession. Certes, l'économie a été son choix de formation, il a dirigé un institut d'économie régionale (d'ailleurs à partir de l'âge de 28 ans) et il a enseigné ce domaine dans différentes universités. Pourtant, d'après ma lecture, Remigio Ratti ne s'est guère vu lui-même en tant qu'économiste, bien qu'il se soit aisément servi des théories et méthodes de cette science pour les appliquer aux domaines de son intérêt. Ces domaines sont parmi ceux qui étaient considérés à l'époque comme mineurs par les confrères qui visaient d'emblée des revenus élevés dans des branches réputées: l'économie régionale, la culture, les transports, tous proches de l'Etat. A partir des années 1990, ces domaines ont subi de grands changements avec de forts impacts sur l'espace; Remigio a été touché et fasciné par ces changements d'échelle géographique et les processus de la globalisation; il les a thématiques dans ses cours et articles. Remigio Ratti, ancré dans ses convictions libérales, a insisté sur la nécessité d'une bonne gouvernance, d'une définition claire des règles du jeu. Pour y parvenir, il s'est d'abord appuyé sur l'analyse de mutations historiques sur le long terme, puis il s'est intéressé aux théories et mesures d'adaptation, notamment via la lecture des ouvra-

ges de John A. Agnew, Ulrich Beck et Saskia Sassen. Le Tessin s'est avéré être un champ d'observation et d'action idéal – situé entre le Sud et le Nord, entre appartenance à la langue et la culture et celle du contexte confédéral; entre une position géographique isolée et des ouvertures par paliers grâce au percement des tunnels, entre des phases de frontières ouvertes, fermées ou floues, entre affrontement et collaboration, doublement périphérique et doublement privilégié. C'est peut-être dans la thématique des territoires et frontières qu'il a poussé le plus loin ses approches théoriques.

J'ai eu la chance de rencontrer Remigio autour de 1975 dans le cadre de la «Société Suisse d'étude pour l'organisation de l'espace et la politique régionale», société qu'il dirigera dans les années 1990. Sous sa direction, une « Déclaration pour une politique active de l'espace suisse» (Dichiarazione per una politica attiva dello spazio svizzero) a vu le jour à la suite du vote du 6 décembre 1992. Le contexte de cette société a permis une collaboration fructueuse de spécialistes en politique régionale à l'échelle suisse. J'ai alors admiré le sens aigu Remigio pour tisser des réseaux, sa vision stratégique, puis, plus tard, j'ai suivi son engagement sans limites pour le bien public et sa capacité d'endosser des responsabilités institutionnelles. Il n'a jamais renoncé à de nombreux trajets à travers le Gothard pour soigner des liens confédéraux ou pour rappeler très tôt aux acteurs de Berne et d'ailleurs que les réseaux suisses sont à penser au-delà des frontières, que Rome est une capitale européenne, que la Méditerranée a un potentiel de transport sous-évalué au Nord et que Milan est la plus grande métropole qui existe dans l'orbite suisse. Membre du Parlement suisse, il a représenté son pays à Bruxelles et Strasbourg, expériences prégnantes pour son activité.

Durant ces vingt dernières années, mes échanges avec Remigio se sont intensifiés grâce à des cours partagés à l'EPFL et grâce à la rédaction de nombreux articles pour les publications de *Coscienza Svizzera* entre autres. J'ai ainsi appris à connaître Remigio dans son fonctionnement en tant que scientifique – méticuleux, cherchant la systémique d'un phénomène et insistant sur la dynamique des processus, critique, mais aussi humaniste et doté d'un large fond de connaissances. J'ai eu la chance de faire la connaissance de la famille de Remigio, de sa femme Augusta qui suit les multiples activités de son mari avec appui et détachement espiègle, tout en enrichissant leur vie commune avec son propre engagement culturel et artistique. Les deux filles du couple soutiennent de leur manière le travail de Remigio, certainement en partenaires avisées (et estimées) de débats et parfois en créant elles-mêmes des opportunités pour leur père.

Un des livres les plus récents de la plume de Remigio Ratti porte le titre "L'asse ferroviario del San Gottardo – Economia e geopolitica dei transiti alpini, Locarno, 2016". Pour la rédaction de ce livre, original dans le contexte des publications sur le Gothard autour de l'ouverture du tunnel de base, Remigio s'est penché sur les comptes des CFF à long terme pour découvrir que dans les années 1970, l'ancienne régie n'avait pas de bénéfices que grâce au fret sur les lignes Nord-Sud et que ces gains ont probablement permis – dans cette période de forte pression de la route – à maintenir un réseau ferroviaire déficitaire, tandis que les pays voisins ont démantelé leurs lignes

secondaires. Ce livre, rédigé de manière sérieuse, mais presque légère, synthétise le fort lien de Remigio avec son axe ferroviaire, souvenir d'enfance, enthousiaste dans son hobby d'adolescent, admirateur de la beauté de l'infrastructure exceptionnelle dédoublée, analyste de son rôle moteur pour l'économie régionale, promoteur du maintien de son intégration dans le réseau européen. Certes, Remigio n'est pas le seul à défendre ses vécus et ses valeurs – et il a d'ailleurs collaboré avec beaucoup de partenaires – mais il est probablement le seul qui a pu le faire à des échelles si variées et avec tant de compétences. En tant qu'économiste, mais avec une vision des phénomènes historiques, politiques, culturels, géographiques, voire d'ingénierie et en considérant ces domaines inter-reliés et en mouvement.

Martin Schuler, géographe, prof. hon. EPFL, 14 giugno 2024



1990

(Foto: A. Zirpoli)

■ 1991

Volumi personali:

1. **Théorie du développement des régions-frontières**, Cresuf, Université de Fribourg, 1991, 52 p.

Volumi curati in collaborazione con:

2. **La collaboration transfrontalière et sa contribution à la protection des minorités à l'intérieur de la CSCS** (con Massimo Baggi), CRESUF, Uni-Fribourg, 1991, 29 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

3. *Strategie di sviluppo regionale: analizzando i cambiamenti nello scenario economico spaziale e il comportamento degli operatori*, in: Il futuro arriva presto: riflessioni a tre mani sul futuro dell'economia ticinese, M. Baggi, A. Rossi, R. Ratti, Quaderni della Banca del Gottardo, 1991, pp. 85-107.
4. *La grande Europa, la Svizzera e le Regioni di Frontiera – Le nostre periferie al centro di un processo di rinnovamento*, in: 1291-1991 L'Economia Svizzera – Storia in tre atti, 700°Confederatio Helvetica, St. Sulpice, 1991, pp. 296-298.
5. *La négociation européenne: une redéfinition du rapport entre «le local» et le «global»*, in: G. Gaudard, Ph. Nell, Th. Mauron, J. Derron et R. Ratti (eds), Les négociations économiques européennes de la Suisse, Editions Universitaires – Fribourg, 1991, pp. 91-115.

Saggi in volumi editi all'estero

6. *Die Schweiz und die Verhandlungen des Europäischen Raums*, in: P. Penthaler, Aussenpolitik der Gliedstaaten und Regionen, Wilhelm Braumüller, Universität-Verlagsbuchhandlung, Wien, 1991, pp. 53-58.
7. *Globale e locale: una proposta d'analisi economico-funzionale-spaziale*, in: R. Galli (a cura di), Globale/Locale, ISEDI, Petrini editore, Torino, 1991, pp. 61-81.
8. *Small and medium-size enterprises, local synergies and spatial cycles of innovation*, in: Innovation Networks - Spatial Perspectives, edited by Roberto Camagni, Belhaven Press London and New York, 1991, pp. 71-88.

Articoli in riviste e periodici nazionali

9. *Grigioni italiano – Valtellina*, in: Periodico dell'IRE, Bellinzona, 2/1991, pp. 26-29.
10. *Due triangoli per crescere*, in: Scenari – Dove va Il Ticino? Ticino Management – Anno III, n° 1, 1991, pp. 14-20.
11. *Analyse stratégique et spatiale des accords de coopération entre entreprises du secteur industriel – Le cas d'une région ouverte de frontière* (avec M. Baggi), in: Revue d'Economie Régionale et Urbain N°3/4 1991, Paris, pp. 465-478.
12. *Le Alpi e l'Europa - L'apporto delle politiche regionali allo sviluppo dell'area alpina*, in: Almanacco 1992, n° 11, Bellinzona, 1991, pp. 149-154.

Articoli in riviste internazionali

13. *Analyse stratégique et spatiale des accords de coopération entre entreprises du secteur industriel - Le cas d'une région ouverte de frontière* (avec M. Baggi), in: Revue d'économie régionale et urbaine, N° 3/4, Paris, 1991, pp. 465-478.
14. *Théories du développement des régions-frontières*, in: Les Cahiers du L.E.R.A.S.S., n° 24, Octobre 1991, pp. 9-26.

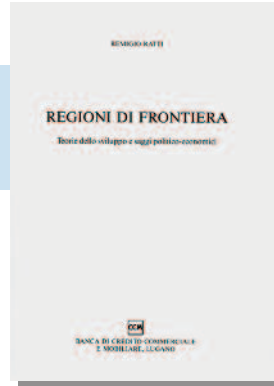
Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques: Cours de licence: - Théorie économique du développement régional + séminaire; - Éléments de théorie et de politique spatiale des transports.
- Université de Neuchâtel, Faculté de Droit et des Sciences Economiques: professeur invité dans le cadre du cours sur les institutions jurassiennes (six heures).
- Membro di Comitato del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.

■ 1992

Volumi personali:

1. **Regioni di frontiera. Teorie dello sviluppo e saggi politico-economici**, CCM Banca di credito commerciale e mobiliare, Lugano / Tip. Stazione, Locarno, 1992, 213 p.



2. **Innovation Technologique et Développement Régional – Base théorique et études de cas** (con la collaborazione di M. Baggi e M. Perriard), I.R.E./Méta-Éditions, Lausanne, 1992, 148 p.



Volumi curati in collaborazione con:

3. **Il Ticino regione aperta** (con S. Bianconi e R. Ceschi), Dadò, Locarno, 1992, 327 p. (vedi 1990-1 e 1993-1)
4. **À l'heure de l'Europe de 1993: Proposition pour une approche stratégique de la politique régionale en Suisse** (M. Rey avec S. Découtère, F. Gerheuser, J.C. Perret-Gentil, R. Ratti, M. Schuler, A. Thierstein), Peter Lang, Bern, 1992, 152 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

5. *Processus d'innovation et intégration locale dans une zone périphérique* (avec F. D'Ambrogio), in: D. Maillat, J. Perrin (eds), *Entreprises innovatrices et développement territorial*, GREMI/EDS, Neuchâtel, 1992, pp. 81-107.
6. *Lo SEE, ultimo episodio di una strategia d'attesa*, in: (M. Bernasconi, a cura di) *SEE... La sfida del 6 dicembre*, Edizioni Giornale del Popolo, Lugano 1992, pp. 23-31.
7. *Les grandes infrastructures européennes et les régions évincées*, in: *L'investissement dans les grandes infrastructures européennes*, ISES-Éditions Universitaires Fribourg, 1992, pp. 111-138.

Saggi in volumi editi all'estero

8. *Typologie du développement des régions-frontières – Aspects théoriques et exemples pratiques sur le cas Tessin-Lombardie*, in: *Les enjeux de l'Europe* n° 9 automne 1992, pp. 84-87.
9. *Co-operation at the border: a recent development that has opened up a new era in the foreign relations of the Canton Ticino* (*idem in it, fr, de*), in: *Regions of Europe, Speciale Ticino*, Besançon, 1992, pp. 117-132.
10. *L'apporto delle Regioni allo sviluppo dell'area alpina – Collaborazione sovragionale per ostacolare la disaggregazione*, in: *Vicini nel cuore dell'Europa – i vent'anni di ARGEALP*, Bruckmann, München, 1992, pp. 44-49.

Articoli in riviste e periodici nazionali

11. *Les grands réseaux et l'avenir des zones évincées* (con M. Ferrari), in: *Jahrbuch der Schweizerischen Verkehrswissenschaft* 1991/92, St. Gallen, 1992, pp. 117-133.
12. *Grandi infrastrutture ferroviarie ed effetti spaziali redistributivi*, in: *Periodico dell'IRE, Speciale Grandi infrastrutture e dimensioni regionali*, Bellinzona, 2/1992, pp. 2-12.
13. *La regione urbana ticinese e la nuova trasversale alpina* (con G.P. Torricelli), in: *Periodico dell'IRE, Speciale Grandi infrastrutture e dimensioni regionali*, Bellinzona, 2/1992, pp. 13-25.
14. *L'Europa delle Regioni – Un doppio processo di unificazione e di regionalizzazione*, in: *CIVITAS* 9/10-1992, pp. 199-207.
15. *L'Europa delle Regioni – Un doppio processo di unificazione e di regionalizzazione* in: *Almanacco* 1993, n° 8, Bellinzona, 1992, pp. 126-133.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques (1975-2009): Cours de licence/master: - La théorie du développement régional (hiver); - La diffusion spatiale des innovations et le développement régional (été) + séminaire.
- Université de Neuchâtel, Faculté de Droit et des Sciences Economiques: professeur invité dans le cadre du cours sur les institutions jurassiennes (six heures).
- Membro di Comitato del Consiglio Svizzero della Scienza, DFI, Berna.
- Presidente dell'Associazione svizzera per l'organizzazione del territorio e la politica regionale (ROREP/OPER), Zurigo, 1992-1995.

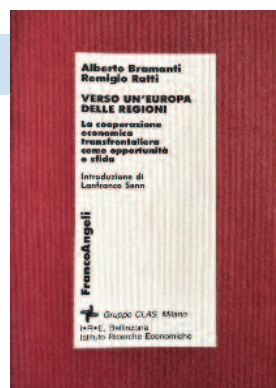
■ 1993

Volumi personali e/o curati in collaborazione con:

1. **Tessin, eine offene Region** (con S. Bianconi e R. Ceschi), Helbing-Lichtenhahn, Basel, 1993, 380 p. (vedi 1990-1 e 1992-2)
2. **La région dans le contexte international – Hommage au Professeur Gaston Gaudard** (B. Comby, J. Deiss, R. Ratti, A. Rossi), Editions Universitaires Fribourg, Fribourg, 1993, 256 p.



3. **Verso un'Europa delle regioni** (con A. Bramanti), F. Angeli, Milano, 1993, 256 p.



4. **Theory and Practice of Transborder Cooperation** (S. Reichman), Helbing&Lichtenhahn, Basel/Frankfurt a.M., 1993, 376 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

5. *Risolvere il problema universitario ticinese*, in: Una vera università nella Svizzera italiana (a cura di A. Petralli, S. Vassere), Edizioni Nuova Critica, Lugano, 1993, pp. 169-174.
6. *Essai d'analyse dynamique et spatiale d'un réseau innovant dans le secteur des services: le cas des expéditionnaires à la frontière italo-suisse de Chiasso* (con M. Baggi), in: Réseaux d'innovation et milieux innovateurs: un pari pour le développement régional (D. Maillat, M. Quévit, L. Senn, eds), GREMI/ Edes Neuchâtel, 1993, pp. 259-276.



Saggi in volumi editi all'estero

7. *Verkehr, Verkehrswirtschaft*, in: Lexikon der Wirtschafts Ethik (G. Enderle hrsg), Freiburg, 1993, pp. 1204-1211.
8. *Spatial and Economics Effects of Frontiers: Overview of Traditional and New Approaches and Theories of Border Area Development*, in: Theory and Practice of Transborder Cooperation (R. Ratti; S. Reichman, Eds), Helbing&Lichtenhahn, Basel/Frankfurt a. M., 1993, pp. 23-54.
9. *Spatial Effects of Borders (with S. Reichmann)*, in: Europe on the Move (P. Nijkamp, eds), Avebury, Aldershot, 1993, pp. 115-128.
10. *"How can existing barrier and border effects be overcome? A theoretical approach."*, in: R. Cappellin and P.W. Batey (Eds.), Regional Networks, Border Regions and European Integration, London, Pion Limited, 1993, pp. 60-69.

Articoli in riviste e periodici nazionali

11. *L'Europa delle Regioni – Un doppio processo di unificazione e di regionalizzazione* in: Almanacco 1993, n° 8, Bellinzona, 1992, pp. 126-133.
12. *Europa senza frontiere? Dopo il no allo SEE, una terza via*, in: Senza frontiere, Informazioni Coop, Basilea, pp. 22-23.
13. *L'Europa delle Regioni per l'Europa dei popoli (relazione al meeting internazionale Uomini e religioni Milano 19.22.93)*, in: Dialoghi di riflessione cristiana, Lorcarno, Anno 25, Dic. 1993, pp. 15-18.
14. *Risolvere il problema universitario ticinese*, in: A. Petralli, S. Vassere (a cura di), Una vera università nella Svizzera italiana, Edizioni Nuova Critica, Lugano 1993, pp. 169-173.
15. *Zu einem Lexikon der Verkehrswissenschaft: Mobilität un Verkehr aus einer sozialen un ethischen Perspektive* (con M. Ferrari), in: Jahrbuch der Schweizerischen Verkehrswirtschaft 1992/1993, pp.
16. *La mobilità nel sistema Società-Territorio-Ambiente. Quale equilibrio?* (con M. Ferrari), in: Consiglio Svizzero della Scienza, Forschungspolitische Früherkennung 124a/1993, Schweizerischer Wissenschaftsrat, Bern, p. 61.
17. *Die Mobilität im System Gesellschaft – Raum – Umwelt: welches Gleichgewicht?* (mit M. Ferrari), Schweiz. Wissenschaftsrat, Forschungspolitische Früherkennung 124a/1993, Bern, p. 66.
18. *Alptransit: un regard fort critique*, in: Collage 4/93, Zeitschrift für Planung, Umwelt und Städtebau, Bern, 1993, pp. 8-10.

Articoli in riviste e periodici internazionali

19. *Tableau de l'évolution des transports dans l'arc alpin* (con R. Rudel), in: Revue de Géographie alpine 1993 n° 4, Grenoble, pp. 11-25.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence: - Transports et Espace: - Éléments de théorie et de politique spatiale des transports (hiver); - Innovation technologique et le développement régional (été).
- Université de Neuchâtel, Faculté de Droit et des Sciences Economiques: professeur invité dans le cadre du cours sur les institutions jurassiennes (six heures).

- Université de Lausanne-Formation continue: professeur invité au cours/module «L'Europe des régions et la coopération transfrontalière».

■ 1994

Coautore e coordinatore di ricerche nell'ambito dei Programmi del **Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica** (FNSRS), Berna:

- N° 25 "Ville et transport - Traffico e Ambiente" – diretto Peter Güller – 1994-1995
<https://www.snf.ch/fr/ZvqAKRzjLZyYu04/page/pointrecherche/programmes-nationaux-de-recherche/pnr25-ville-et-transport>
https://www.snf.ch/media/fr/3LHhLwHmL4pndqWC/NFP25_rapports.pdf

Contributo n. 56: Remigio Ratti e Giampaolo Torricelli «Reti urbane e frontiera. Die "Regione-Insubrica" – Internationales Scharnier» (vedi 1994-1)

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Reti urbane e Frontiera - Die "Regione Insubrica" - Internationales Scharnier** (con GP Torricelli, PNR 25 "Città e Trasporti", FNSRS, Zurigo, 1994, 258 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Presentazione*, in: C. Morisoli, Il mercato regionale del lavoro – Concetti teorici e applicazione al caso del Cantone Ticino, I.R.E./Méta-Edizioni, Lausanne, 1994.

3. *Il progetto Varese 2000 – Le relazioni progettuali fra infrastruttura-territorio-spazio di sostegno*, in: Confederazione CH/Cantone Ticino, Ambiente e Economia. Luci e ombre di una realtà transfrontaliera, Sintesi Seminario 9-11.3.1994, Bellinzona, 1994, pp. 45-47.

Saggi in volumi editi all'estero

4. *Spatial Effects of Frontiers: Overview of Different Approaches and Theories of Border Region Development*, in: New Borders and Old Barriers in Spatial development, edited by Peter Nijkamp, Avebury, Aldershot, 1994, pp. 15-34.

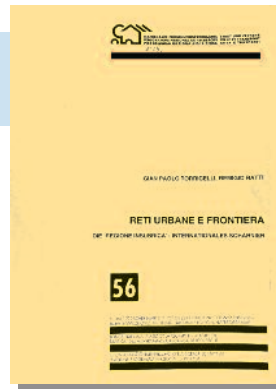
Articoli in riviste e periodici nazionali

5. *Border and European Logistic Network - Organisational and Institutional Issues*, (with Rudel), in: Jahrbuch der Schweizerischen Verkehrswirtschaft 1993/1994, pp. 177-193.

6. *Frontières et développement régional*, in: Universitas Fribourgensis, dossier Frontières/Grenzen, 4/1994, pp. 19-21.

7. *Varèse, Côte et le Tessin – Un espace transfrontalier de deux millions d'habitants au potentiel prometteur*, in: Vie économique, Berne, 8/1994, Thème du mois, pp. 22-33.

8. *Basilio Biucchi nella sua attività scientifica – Trasporti*, in: Cenobio, Anno XLIII, n° 1, 1994, pp. 24-32.



Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence: - Économie régionale (hiver): - Politique d'aménagement du territoire en Suisse + séminaire; Cours Relations économiques Internationales: - L'économie suisse entre le global et le local (été).

- Université de Neuchâtel, Faculté de Droit et des Sciences Economiques: professeur invité dans le cadre du cours sur les institutions jurassiennes (six heures).

- Professore invitato all'Europa Institute at the University of Basel, sul tema «Die Europaregionen und die Grenzüberschreitende Kooperation», semestre estivo (6 ore) 1994.

- *Correspondant étranger* de la revue «SCIENCES DE LA SOCIÉTÉ», Presses Universitaires du Mirail (Université de Toulouse-Le Mirail).

Incarichi istituzionali

- Nominato dal Consiglio federale membro dello «Stato maggiore di controllo e di coordinazione transito alpino».

- Designato dal Dip. Fed. degli Interni delegato svizzero alla Conferenza dell'OCSE su «Intégration régionale et globalisation», Vienna, 24-25 gennaio 1994.

- Designato dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino membro del «Gruppo di riflessione incaricato di sottoporre al CdS un concetto di massima per l'organizzazione di un'Esposizione Nazionale da tenersi nel 1998».

- Designato dal Municipio di Lugano membro del comitato ordinatore scientifico allargato per le Facoltà di Lugano.

■ 1995

Volumi personali:

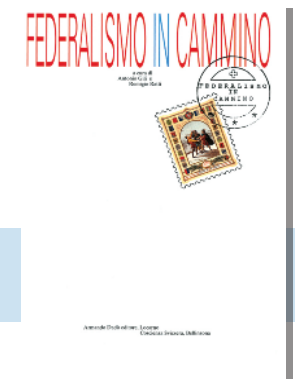
1. **Leggere la Svizzera – Saggio politico-economico sulle origini e sul divenire del modello elvetico**, Giampiero Casagrande/ ISPI Milano, 1995, 263 p. (2005 2a edizione aggiornata; vedi – 2005-1).



Volumi curati in collaborazione con:

2. **Deklaration zum Zukunftsraum Schweiz/ Déclaration pour une politique active de l'espace suisse/ Dichiarazione per una politica attiva dello spazio svizzero**, Rorep/Oepr (F. Gerheuser, M. Lezzi, R. Ratti), Cresuf/ Uni Fribourg, nov. 1995.

3. **Federalismo in cammino – Verso quali scenari?** (con A. Gili), Armando Dadò editore/ Coscienza Svizzera, Locarno/ Bellinzona, 1995, 146 p.





BERNA 1995

Saggi in volumi editi in Svizzera

4. *Gestire i rapporti tra il locale ed il globale: l'esperienza svizzera*, in: La mondializzazione dell'economia, Scuola Cantonale di Commercio, Bellinzona, 1995, pp. 46-63.
5. *Federalismo: tra globalizzazione e nuovi spazi regionali*, in: A. Gili e R. Ratti (a cura di), Federalismo in cammino, A. Dadò editore/Coscienza Svizzera, Locarno, 1995, pp. 125-143.

Saggi in volumi editi all'estero

6. *How to Overcome Barriers and Border Effects: Theoretical Elements*, in: Overcoming Isolation (H. Coccossis; P. Nijkamp, eds), Springer, 1995, pp. 74-82.
7. *Dissolution of Borders and European Logistic Networks: Spatial Implications and New Trajectories for Service Performers, Border Regions and Logistics Networks*, in: European Transport and Communications Networks – Policy Evolution and Change (editet by D. Bannister, R. Capello, P. Nijkamp), Chichester, Wiley, 1995, pp. 69-86.
8. *Grandi infrastrutture e nuove polarità* (con S. Wagner) in: Lo Sviluppo delle Aree Avanzate, a cura di Alberto Bramanti e Dario Odifreddi, Franco Angeli, 1995, pp. 65-98.

Articoli in riviste e periodici nazionali

9. *Problématique et stratégie de développement des régions frontières*, in: Aussenwirtschaft, 50 Jahrgang, Heft II, Juni 1995, Verlag Rüegger Zürich, pp. 351-370.
10. *Stratégies du dépassement des effets-frontières: théories et cas pratiques*, in: J. Lerèche; R. Lévy, La Suisse et la coopération transfrontalière: repli ou redéploiement, Zürich, Edition Seismo, 1995, pp. 63-82.

Articoli in riviste internazionali

11. *Varese, Como e il Ticino: una realtà transfrontaliera di due milioni di abitanti con buone potenzialità regionali da valorizzare* (con A. Bramanti), in: La Svizzera industriale e commerciale n° 10/1995, Milano, 1995.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence: - Transports et Espace – Eléments de théorie et de politique spatiale des transports (hiver); - Innovation technologique et développement régional (été).
- Université de Neuchâtel, Conférencier au Cours Intensif de Communication et Management de l'Institut de sociologie et de science politique.
- Eletto membro del Consiglio Nazionale – Berna – Ottobre 1995.

■ 1996

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Come gli svizzeri di lingua italiana percepiscono l'Italia: il ruolo delle frontiere*, in: R. Bernhard (Hrsg.), Unsere Nachbarn am Weg der Schweiz/ Confinanti lungo il cammino della Svizzera, Verlag Sauerländer, Aarau und Frankfurt a.M., 1996, pp. 87-95.
2. *Culture di riferimento e sviluppo economico nella realtà transfrontaliera*, in: Chiasso fra ottocento e novecento (a cura di N.O. Cavadini), Edizioni San Giorgio, Muzzano, 1996, pp. 23-30.

3. *Pour une lecture de l'économie tessinoise (f,d,e,i)*, in: Ticino (S. Bianconi, R. Cardani, L. Ferrari, G. Ghiringhelli, G. Orelli, R. Ratti), Todaro Editore, Lugano, 1996, pp.125-146.

Saggi in volumi editi all'estero

4. *Le ruggini del federalismo elvetico*, in: G. Miglio, *Federalismi falsi e degenerati*, Sperling & Kupfer, Milano, 1996, pp. 175-196.
5. *Le Frontiere e le Regioni nell'Europa che cambia*, in: *La Regio Insubrica – aspetti storici e culturali*, Como, 1996, pp. 53-63.

Articoli in riviste e periodici nazionali

6. *Le nuove frontiere e la collaborazione transfrontaliera*, in: *Regionalprobleme in der Schweiz, Geographica Helvetica*, 51Jg, 2/1996, pp. 99-101.
7. *Global versus Local: Lessons from the Swiss Experience*, in: *Swiss Journal of Economics and Statistics*, Vol. 132(3), pp. 241-256.
8. *Rediscovering solidarity (interview)*, in: *Swiss Review, the Magazine for the SwissAbroad*, 3/1986, pp. 5-6.
9. *La Svizzera tra il locale e il globale – Una sfida esistenziale*, in: *CIVITAS* 5/6 1996, pp. 104-110.
10. *Opinioni: L'ipotetica Gottardo-Base S.A.*, in: *Ticino Economico* 1995/96, Lugano, 1996, pp.

Articoli in riviste internazionali

11. *Problématique de la frontière et du développement des régions-frontières*, in: *Territoires frontaliers – Discontinuité et Cohésion*, Sciences de la société N37, février 1996, Presses Universitaires du Mirail, Toulouse, 1996, pp. 37-48.

Corsi universitari e conferenze internazionali; incarichi istituzionali

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques (1975-2009): Cours de licence/master: – Intégration européenne; Politique commerciale; Économie régionale et de l'innovation; Économie des transports; Territorialité et développement régional.
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013): Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- Relazione alla sessione introduttiva della 17th Conference Europe of Regions: Regionalism as a Mean for Promoting Democracy, Stability and Development, Odessa, Ukraine, Sept. 20-22.1996. (vedi 1997-10)
- Relazione alla International Conference on Alpine Crossing Infrastructures: Planning the transalpine railway infrastructure system: from a supply side to a demand oriented strategy. ETH-Zurich, 6.11.1996-18.09.2024 19:00
- Nomina da parte dei Dip.fed. Affari Esteri e Economia a Presidente della "Commissione consultiva per la cooperazione internazionale allo sviluppo" per il quadriennio 1996-2000.
- Membro del Consiglio Superiore della Facoltà di Teologia di Lugano (1996-2004).
- Membro di comitato dell'International P.E.N. per la Svizzera italiana e reto-romancia (1996-2016).

Riproduciamo il testo dell'allocuzione del 1° agosto 1996 del neo-consigliere nazionale poiché ci sembra significativo del suo modo di affrontare lo scenario della politica

1° agosto 1996

OLIVONE

Allocuzione del Prof. Remigio Ratti, consigliere nazionale

Care Concittadine, cari Concittadini,

festeggiamo questa sera la nostra Patria, il 1° di agosto.
Ma che cos'è la Patria? La Patria è prima di tutto il frutto del sentimento di avere qualcosa in comune, di avere degli uguali destini per i quali vale la pena unire le forze per la sicurezza, per i propri progetti collettivi, per la solidarietà.
Così definita la Patria non può essere qualcosa di assoluto e dai confini strettamente delimitati; verosimilmente ognuno di noi sente di avere, sia pure a livelli diversi, più patrie: siamo vallerani, cittadini, ticinesi, svizzeri, europei.
Ma la patria per antonomasia è per noi la Svizzera che festeggiamo oggi. Certo, è una patria tutta particolare; ciò che ci unisce non è la lingua, una medesima cultura, una religione, l'appartenenza a una medesima stirpe. Siamo uniti - come ci insegnano gli storici - soprattutto per un atto di volontà. Non dobbiamo dimenticarlo. La Svizzera è infatti una costruzione, nemmeno tanto in funzione di ideali predeterminati, ma in funzione delle necessità del nostro vivere civile. E' questa probabilmente la nostra maggiore forza: essa consiste nel dovere - generazione dopo generazione - costruire la Svizzera, vale a dire ribadire e rigenerare quel giuoco fatto di un insieme di interessi da mettere in equilibrio, per essere aperti verso il mondo e nel medesimo tempo non essere travolti dalle sfide esterne, costruendo una nostra identità, un nostro modo di costruire la coesione sociale e politica. La nostra frammentarietà, ci obbliga a coltivare la virtù del rispetto delle minoranze, ci obbliga a moderare gli slanci e a misurare le forze per non schiacciare chi è più debole. Questo è l'insegnamento della convivenza confederale del nostro essere uniti, anche se siamo molto diversi e ci conosciamo poco, della nostra sicurezza, basata sul rispetto delle autonomie e sulla responsabilizzazione a ogni livello.

Ma tutto questo, anche se il passato ci può confortare - no dimentichiamolo - è il frutto di una costruzione, di generazione in generazione.
Pensiamo, per esempio, a chi stasera ci ascolta e appartiene alla generazione dei settantenni e ultra ottantenni; quale è stato il loro contributo alla costruzione di questa Patria? Probabilmente ognuno di loro ha la propria risposta. E' la generazione che ha dato e costruito il Paese perfezionando con l'ingegno del lavoro di ognuno quel modello di rivoluzione industriale che aveva già reso forte la Svizzera sin dalla metà dell'ottocento. Ma è anche la generazione che è

stata scossa dalle nuove problematiche sociali, dallo sciopero generale del 1918, dalla crisi economica degli anni trenta. Ora, il loro contributo alla costruzione della Svizzera è stato quello di controllare le tensioni sociali impostando, sia pure passo per passo, la politica sociale, frutto di lotte e di rivendicazioni politico-istituzionali (risoltesi con l'accettazione dell'entrata dei socialisti in governo, con diverse forme di protezione dei lavoratori) ma, soprattutto, frutto del dialogo tra le forze civili, tra le forze del capitale e quelle del lavoro. Nel 1937 veniva firmata per la prima volta la "Pace del Lavoro", un accordo tra le parti sociali che definendo lo sciopero quale ultima ratio doveva permettere dapprima di affrontare i durissimi anni di crisi precedenti la seconda guerra mondiale e poi permettere la nascita di quella politica di stabilità sociale ed economica che doveva fare la fortuna della generazione seguente.

E qui ritroviamo i sessantenni, i cinquantenni e anche un po' i quarantenni qui presenti che sono stati i beneficiari degli anni d'oro della crescita della Svizzera del secondo dopoguerra. La nostra generazione con la quale si può essere più severi perché è la generazione matura che ha visto e affrontato alcuni problemi e manifestamente non ne ha visti altri. In che modo essa ha contribuito a costruire la Patria? E' sicuramente da rilevare la capacità di dare corpo a una politica di correzione delle disparità, questa volta non solo sociali ma territoriali. Negli anni cinquanta è nata la politica di perequazione finanziaria a favore dei cantoni meno favoriti, hanno preso corpo le politiche settoriali che tramite la spesa per i trasporti, il militare, l'agricoltura, la protezione delle foreste ha praticato, accanto al criterio dell'efficienza quello della redistribuzione; infine, è nata la politica per le regioni più deboli, in particolare quelle di montagna.

Ma questa generazione che pure ha vissuto, direttamente o di riflesso, le agitazioni del sessantotto non ha visto a sufficienza che, nel medesimo tempo, andavano persi o cambiavano nella loro natura altri valori. Il motore economico era stato così forte che sembrava poter permettere tutto, così che la costruzione del consenso si svalutava a semplice predisposizione a qualsiasi compromesso, mentre la tolleranza non era più il frutto di una scelta ma diventava semplicemente il frutto del rinchudersi nelle proprie sicurezze individuali che fanno chiudere gli occhi. Così questa generazione di quarantenni, cinquantenni, sessantenni ha costruito la Svizzera pagando le imposte, dando e forse illudendosi che i problemi del vivere in questa patria potessero essere delegati alla tecnocrazia, all'amministrazione.

La nuova generazione - quella dai quarantenni in giù fino ai teen-ager - si è trovata dapprima una patria da giardino dei sogni ma poi, con parecchi traumi non previsti nel sogno. E' la generazione che probabilmente sa meno identificare la Patria che festeggiamo questa sera e che più è alle prese nell'identificarla tra altre patrie o agenti creatori di identità. E' la Svizzera che noi definiamo in "fase di transizione". Una Svizzera che può contare ancora su un consistente capitale di sicurezze e di esperienza ma che nel medesimo tempo non è che una parte - certamente non più centrale - di un mondo che cambia rapidamente e sostanzialmente, senza però avere ancora indicato bene in che direzione sta andando. Ed è proprio il non sapere in che direzione si vada che rende la fase di transizione in cui viviamo drammatica anche quando, relativizzando un po',

così drammatica non è. Forse che la prima generazione citata, quella dei settantenni e ultra ottantenni non ha vissuto tempi più duri?

Costruire la Svizzera per la generazione più giovane - quella che più di ogni altra ha beneficiato di infrastrutture e opportunità di formazione - vuole dire affrontare le sfide esterne, individuali e collettive, a partire da un quadro socioeconomico profondamente mutato: il lavoro stabile, ben remunerato e pilastro di una traiettoria di tutta una vita e di tutta una famiglia non è più la base sicura per la costruzione della nostra convivenza sociale e per il mantenimento della politica sociale che ci siamo dati; il nostro settore economico, il nostro motore, vive un suo mondo - la globalizzazione dell'economia appunto - che sembra tradire la causa nazionale. D'altro lato apparteniamo a un continente che non è più al centro del potere, che deve fare i conti con la multi polarizzazione e il rispiegamento geopolitico e, soprattutto, sente la minaccia di quella parte del mondo che non sa dominare le nuove forze emergenti e ha sete di poteri incondizionati; o, ancora, con l'altra parte del mondo - la maggioranza della popolazione - che sembra appartenere a un altro globo, quello dei poveri che sono sempre esistiti ma che anch'essi, più di ogni altro, hanno bisogno di Patria. Troppe persone non trovando una patria la cercano nei clan, nelle chiusure tribali, nell'uso politico delle religioni, e non trovandola la esprimono con la violenza e il terrorismo.

Sarà probabilmente per finire la generazione di quelli che sono nati e nascono in questi anni novanta e a cavallo del nuovo millennio a dare una risposta al nuovo modo di costruire la Patria, di costruire quella che sarà la nuova realtà svizzera. Fortunatamente però le tre generazioni che abbiamo finora citato possiedono ciascuna elementi di esemplarità da consegnare in eredità. E cosa abbiamo in definitiva da dare? cosa conta di più per continuare a costruire la Patria, la nuova Svizzera? La risposta la dobbiamo cercare in noi stessi, ma chi ci guarda dal di fuori ci può pure aiutare. Così, come ci è capitato di verificare con personalità straniere, emergono quali caratteristiche importanti dell'esempio svizzero alcuni elementi che, al contrario, ci sembrerebbero un po' giù di moda in una società che esalta ormai la competizione, i record, gli idoli di qualsiasi genere, la forza in assoluto: per chi vive ed è assillato dai problemi della sicurezza, degli integralismi, delle sopraffazioni dello Stato e dei potenti, i valori fondamentali dell'esemplarità svizzera restano quelli legati alla capacità di costruire nel rispetto degli altri, auto moderando la propria forza, nella consapevolezza che c'è un limite a tutto e che esiste un grande interesse a mettersi insieme, a collaborare anche se ci si conosce male.

E' un atto di modestia, il sentirsi precari. Vuole dire capire chi ha bisogno di aiuto e sapere che un giorno si avrà bisogno di aiuto.. Questo è il lievito che rende forte una patria, che dà sicurezza; sicurezza che è poi il valore per essere patria.

Continuiamo così a costruire, generazione dopo generazione, il nostro modo di essere svizzeri, senza paura di quanto e come il paese potrà uscire diverso da quanto è fissato nelle nostre menti. Festeggiamo quindi con orgoglio questo primo d'agosto.

■ 1997

Volumi curati in collaborazione con:

1. **The Dynamics of Innovative Regions: The GREMI Approach**, with Alberto Bramanti and Richard Gordon, Eds Ashgate, London, 1997, 410 p. (vedi 1997-4).

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Non possiamo essere i soli ad essere ricchi*, intervista di H. Kleiner, DSC, Uff. stampa, Berna 1997, 6 p.

Saggi in volumi editi all'estero

3. *The Multi-faced Dimensions of Local Development* (with A. Bramanti), pp. 3-44 and *Structural Trajectories of Innovative Milieux: the case of the electronic sector in Ticino* (with S. Alberton), pp. 47-74, in: *The Dynamics of Innovative Regions - the GREMI Approach*, edited by R. Ratti, A. Bramanti and R. Gordon, Ashgate- Aldershot Brookfield USA. Singapore-Sydney, 1997.
4. *Lo spazio attivo: una risposta paradigmatica al dibattito locale-globale*, in: A. Bramanti, M.A. Maggioni (a cura di), *La dinamica dei sistemi produttivi territoriali: teorie, tecniche, politiche*, Franco Angeli, Milano, 1997, pp. 134-156.

Articoli in riviste e periodici nazionali

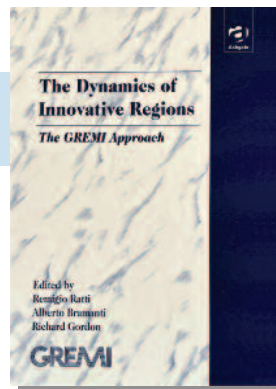
5. *Opinioni: L'ipotetica Gottardo-Base S.A.*, in: *Ticino Economico* 1995/96, Lugano, 1996, pp.
6. *Region Tessin: Oeffnung oder Einkapselung?* in: *Ticino Management*, Sonderausgabe, Zürich 18-23 März 1997, pp. 17-25.
7. *Sistemi di comunicazione, trasformazioni sociali e strategie politico-territoriali - Un approccio teorico e empirico in termini di spazio regionale attivo* (con S. Alberton), *IRE-Periodico* 1/1997, Bellinzona, pp. 4-14.

Articoli in riviste internazionali

8. *Come gli svizzeri di lingua italiana percepiscono l'Italia: il ruolo delle frontiere*, in: *Unsere Nachbarn am Weg der Schweiz*, Neue Helvetische Gesellschaft, Jahrbuch 1996/1997, Verlag Sauerländer, Aarau-Frankfurt-Salzburg, pp. 87-95.
9. *Borders and Regions in a Changing Europe - A Theoretical Framework*, in: "Regional Contact", *Journal for exchange of experiences and ideas on regionalism and co-operation in Europe*, n° 12, 1997, pp. 32-40.
10. *L'espace régional actif : une réponse paradigmatique des régionalistes au débat local-global*, in: *Revue d'économie régionale et urbaine*, 4/1997, pp. 525-544.
11. *Il federalismo svizzero e la sfida dell'economia globale*, in *Federalismo & Società*, Anno 4, n° 2, Edizioni il Fenicottero, 1997, pp. 167-174.

Corsi universitari e conferenze internazionali

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques (1975-2009): Cours de licence: - Transports et espace: Éléments de théorie et de politique de la mobilité.
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: - Economia e istituzioni – Parte economica.



- Président de séance et discussion sur le thème de la Coopération transfrontalière au Congrès de la European Regional Science Association, Roma, 1-2.09.97.
- Président de séance, rapporteur et conférencier au Congrès annuel de l'Association de Science Régionale de Langue Française (ASRDLF), Lille.

■ 1998

Coautore e coordinatore di ricerche nell'ambito dei Programmi del **Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNSRS)**, Berna:

- N° 41 "Traffico e Ambiente" – diretto da Felix Walter - 1998-2001
<https://www.snf.ch/fr/zY2MyP73hc3eh4VC/page/pointrecherche/programmes-nationaux-de-recherche/pnr41-transport-et-environnement-interactions-suisse-europe>

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Die Infrastruktur des Bundes in Bereich öffentlicher Verkehr: Beurteilung der wirtschaftlichen Auswirkungen während der Bauphase** (Direzione R. Ratti; elaborazione: E. Marton; R. De Rosa), USI, Istituto di ricerche economiche, Lugano, 1998, 63 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Le transit ferroviaire marchandises à travers les Alpes suisses dans le nouveau contexte de l'Union européenne: défis et implications pour la politique suisse* (con C. Vitta), in: T. Cottier; A. Kopse (Hrsg.), *Der Beitritt der Schweiz sur Europäischen Union*, Schulthess Polygraphischer Verlag, Zürich, 1998, pp. 1126-1148.
3. *Sicurezza sociale ed economia - erosione del modello tradizionale e nuove basi per il finanziamento*, in: *Le nuove frontiere della solidarietà*, OCST, Lugano, 1998, pp. 39-47.

Saggi in volumi editi all'estero

4. *Regional Active Space: A Regional Scientist's Pragmatic Answer to the Local-Global Debate*, in: *Accessibility, trade and location behaviour*, A. Reggiani (Eds.), Ashgate 1998, pp. 219-237.

Articoli in riviste e periodici nazionali

5. *Le nuove regole del gioco nel traffico ferroviario. Sfide e implicazioni per la politica svizzera di transito*, (con C. Vitta) in: *Transito ferroviario: le sfide dell'Unione europea*, IRE-Periodico 1/1998, Bellinzona, pp. 4-13.
6. *Il Ticino e la regione insubrica nel sistema territoriale svizzero ed europeo*, in: 30 anni di Forum Helveticum - 30 anni di dialogo, FORUM HELVETICUM, Heft 8, Lenzburg, 1998, pp. 92-96.

Corsi universitari e conferenze internazionali

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de licence. - Théories du développement régional; La planification des transports.
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013): Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- *Cross-border regional development and spatial integration of Europe: An active space approach*, International Understanding Foundation/The Danish Cultural In-

- stitute Congress on "Europe of Regions – Regionalism and Freedom of Identity", Copenhagen, 22.8.1998.
- Nijmegen University: invito quale relatore alla Conferenza inaugurale dell'Istituto for Border Studies, 27-28.11.1998.

■ 1999

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Il Millennio: prima, durante, dopo (materiale multimediale)**, R. Ratti, D. Balestra, J. Marti, A. Pelli (ed.), RTSI, Radiotelevisione svizzera 1999, (formati diversi e pieghevole).

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Media e letteratura – Sullo sfondo della globalizzazione dell'economia e della società*, in: Dieci anni di attività 1989-1999, Circolo di «Cultura, insieme», Chiasso, pp. 21-32.

Articoli in riviste e periodici nazionali

3. *Neue Herausforderungen für die politische Konsenssuche* (con G. Dürrenberger) in: *Législation aujourd'hui – Chancellerie Fédérale*, LeGes 1999/1, pp 6.

Articoli in riviste internazionali

4. *Cross-Border Regional Development and Spatial Integration of Europe: an active space approach*, in: *Regional Contact*, No 14, Maribor, 1999, pp. 40- 49.
5. *Regione insubrica e sistema Europa*, in: "Acanto", Anno II n° 3 '99, Varese, 1999, p. 2.

Corsi universitari e conferenze internazionali

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques Cours de licence: - La diffusion spatiale de l'innovation et le développement régional.
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013): Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- Discours inaugural à la session "C-437 Les territoires en action. Développement régional et restructuration des territoires régionaux", 67° Congrès de l'Acfas sur le thème "Sciences et réseaux: au-delà des frontières", Ottawa, 12.5.1999.
- Conférence au séminaire du Conseil de l'Europe dédié au développement durable dans le secteur du tourisme, sur le thème "Développement durable du tourisme et relation avec l'aménagement du territoire", Palma de Mallorca, 27.5.1999.

■ 2000

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Durante: la Svizzera italiana in cento immagini di Marco D'Anna**, D. Balestra, J. Marti, R. Ratti (ed), Lugano, RTSI, 2000, 163 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Die globalisierung und die politische Kleinräumlichkeit*, in: *Föderalismus in Bewegung - wohin steuert Helvetia*, G. Neugebauer Eds, Verlag F. Ebner, Zürich, 2000, pp. 19-27
3. *Media e letteratura. – Sullo sfondo della globalizzazione dell'economia e della società*, in: Dieci anni di attività 1989-1999, Circolo cultura insieme, Chiasso, 1999, pp. 21-31 (vedi 2000-6).
4. *Postfazione. Note esplorative sull'applicazione del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) nell'ambito delle grandi infrastrutture*, in: *Il futuro del partenariato pubblico-privato* (a cura di T. Gianella), Giampiero Casagrande editore, Lugano-Milano, 2000, pp.145-150.

Articoli in riviste e periodici nazionali

5. *Chiasso e il suo spazio economico*, in: *archi*, rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica, sia, n° 6, 2000, pp.
6. *Media e letteratura – Sullo sfondo della globalizzazione dell'economia e della società*, in: *Cenobio*, Rivista trimestrale di cultura della Svizzera italiana, n° 4, Anno XLIX, ottobre-dicembre 2000, pp. 295-301 (vedi 2000-3).

Articoli in riviste internazionali

7. *Europa e globalizzazione – Identità svizzera e identità europea*, in: *Italia-Europa. Identità e comunicazione*, Rivista italiana di Comunicazione pubblica (a cura di S. Rolando e E. Lio), Edizione Franco Angeli Civicom, supplemento al n° 5/2000, pp. 266-274.

Corsi universitari; mandati istituzionali

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques: Cours de licence. - Économie régionale et des transports: La politique d'aménagement du territoire en Suisse.
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: - Economia e istituzioni – Parte economica.
- USI- Corso Economia e istituzioni – Viaggio di studio con 23 studenti a Taiwan 24.5 – 4.6.2000.
- Direttore Regionale della RTSI e Membro del Comitato direttivo della SSR-idéesuisse a Berna (2000-2006).

LANFRANCO SENN

Omaggio a Remigio Ratti



Le Temps, 06.02.1999

La prima volta (1971) in cui mi sono imbattuto nel nome di Remigio Ratti è stata quando scelsi - per chissà quale ispirazione - di recensire per il Giornale degli Economisti - la rivista di economia politica più qualificata allora pubblicata in Italia - la sua tesi di dottorato su "I traffici internazionali di transito e la regione di Chiasso".

Più tardi - quando diventammo amici - lui mi confessò che lo aveva sorpreso che un giovane studioso ignoto dedicasse attenzione ad un tema così "mirato"! Quella tesi, in realtà, conteneva due delle parole chiave - trasporti e regione - che hanno contrassegnato molti dei nostri successivi comuni interessi scientifici, culturali e professionali. Forse perché in quegli anni non erano in molti ad occuparsi di "economia dello spazio", ogni volta che uno dei due si imbatteva in occasioni che la potessero riguardare, "ci cercavamo l'un l'altro"

Negli anni '80 le due grandi opportunità di incontro e collaborazione furono la sua proposta alle autorità ticinesi di coinvolgermi nel costituendo Gruppo di lavoro per l'istituzione del CUSI, il primo tentativo - dopo tanti anni - di creare una struttura di formazione universitaria in Svizzera, di lingua italiana. Io, pur nato e sempre vissuto in Italia, ero e sono cittadino svizzero e quindi offrivò la possibilità di essere un accademico (insegnavo all'università di Bergamo) svizzero, pur stando "fuori" dalla competizione accademica elvetica.

La seconda opportunità che si creò fu quando nel 1986/1987, essendomi preso un anno sabbatico, proposi a Remigio di sostituirmi lui nell'insegnamento di Economia Regionale che ricoprivo a Bergamo.

La stima reciproca che caratterizzava i nostri rapporti - divenuta poi anche sincera amicizia - ci portò successivamente a collaborare nell'USI, quando io - nominato nel Comitato Ordinatore - proposi di chiamare Remigio ad insegnarvi, dopo la sua lunga carriera a Friburgo.

La consuetudine dei nostri rapporti fu tale che con Remigio collaborò anche il mio "primo" allievo Alberto Bramanti, che con Remigio scrisse anche libri e saggi in comune. Addirittura, insieme Remigio ed Alberto pubblicarono un contributo - "Cooperazione transfrontaliera nell'era glocal" - nel volume su *"Competitività territoriale, trasporti e politiche"*, edito nel 2014 in occasione del mio pensionamento dall'università Bocconi.

Il titolo del loro contributo mi offre lo spunto per scegliere - a partire dall'amplissima bibliografia di Remigio - alcune tematiche che sono state maggiormente oggetto delle nostre comuni riflessioni scientifiche.

Parto proprio dal concetto di **glocalismo**: Remigio fu mosso dalla constatazione che lo sviluppo di qualsiasi realtà territoriale è "glocale", cioè al tempo stesso locale e glo-

bale. Appassionato al “suo” Ticino ha spesso trattato della dimensione locale del territorio cantonale, sempre però vista nella dimensione - “aperta” e globale - delle interconnessioni trasportistiche (che gli sia venuta da questo l'interesse per AlpTransit?), di quelle culturali - linguistiche, di quelle bancarie finanziarie, di quelle universitari, ... Con questa attenzione alla natura glociale dello sviluppo si lega un'altra grande intuizione di Remigio: quella dei milieux innovateurs. Insieme, abbiamo fatto parte del Gremi, Groupe de recherche européen sur les **milieux innovateurs**, che negli anni '80 e '90 aveva teorizzato -ed esemplificato con numerosi casi studio - come lo sviluppo di molti territori prendesse le mosse da concentrazioni territoriali di “filiera” innovative, produttive e culturali, che si manifestano a livello locale, ma che si espandono nello spazio globale per le loro **reti** di imprese e mercati.

I **confini istituzionali** nulla possono fare per contrastare i fenomeni glocali dello sviluppo. Questo è il terzo concetto innovativo su cui Remigio ha dato un contributo scientifico fondamentale: la sua intuizione fu che - al ruolo di “barriera” dei confini - fosse più realistico contrapporre il loro ruolo di “cerniera”: l'esempio più probante di questa realtà è quella dell'area transfrontaliera tra Italia e Svizzera , quell'area “insubrica” che legando - il Ticino alle province italiane di Como e Varese - ha dato vita a numerose iniziative concrete di collaborazione tra Università; nel campo della mobilità; nel campo dei mercati del lavoro; addirittura concependo una omogenea configurazione territoriale come la “Città dei laghi”

Di questi temi abbiamo parlato insieme in numerosi convegni, anche ospitati nel Padiglione Svizzero di Expo 2015, ma soprattutto in alcuni Forum Italo Svizzeri, organizzati in alternanza a Berna e a Roma, con il ruolo attivo delle due Ambasciate di Svizzera e Italia.

Ho voluto sottolineare con questi esempi che il contributo di Remigio è sempre stato contemporaneamente scientifico e “politico”, per la sua grande capacità di trarre - dalle riflessioni teoriche dello studioso - le conseguenze pratiche che la realtà impone a tutti i livelli.

Grazie, Remigio, per quello che hai detto, fatto e scritto.

Lanfranco Senn, giugno 2024

OSCAR MAZZOLENI

Gli 80 anni di Remigio Ratti

Ho incontrato per la prima volta Remigio Ratti quando era ancora direttore della RTSI. L'occasione di conoscerlo meglio l'ho avuta quando, su suo invito, sono entrato nel Comitato direttivo di Coscienza Svizzera. Chiamato a presiedere per la seconda volta l'Associazione, egli voleva dare spazio a giovani interessati a dare impulso ad una nuova stagione dell'Associazione. Lì ho scoperto un Remigio Ratti infaticabile stimolatore di energie collettive: un tessitore, un mediatore e un interlocutore capace di ascoltare anche chi non la pensava come lui.

Ma Remigio non è stato solo un abile organizzatore culturale. Nel suo agire, era mosso da quell'insaziabile fame di conoscenza che ne ha fatto un vero studioso. Una passione, la sua, naturalmente insoddisfatta dei limiti disciplinari e sempre attenta al dialogo con saperi diversi. Ancora oggi, una passione che alimenta un'inesauribile vitalità e lo spinge a lanciare nuovi progetti. Una passione che non vede la cultura come fine in sé ma come componente essenziale della crescita civile. Questa sua impostazione ha rappresentato per me un fattore cruciale dell'operoso e durevole sodalizio che ho sviluppato con lui a cavallo fra gli anni 2000 e 2010.

Avevo accettato il suo invito di entrare nel Comitato di Coscienza Svizzera pensando di portare il mio punto di vista politologico, formato alla sociologia e alla storia, e alle ricerche sul Ticino politico. In verità si è rivelata una fase evolutiva del mio percorso intellettuale, che mi ha permesso di avvicinare, per il tramite di Remigio, punti di vista nuovi e arricchenti. Nel corso dei dodici anni di mio impegno con lui nell'Associazione ho avuto l'occasione di imparare molto di quanto si era fatto all'epoca dell'URE e IRE e capire aspetti essenziali della storia ticinese degli anni '70 e '80. Non solo: a poco a poco ho potuto maturare la consapevolezza che qualcosa mancava nel mio sguardo, nel mio modo di interpretare continuità e trasformazioni della regione su cui Remigio Ratti si era cimentato per più decenni come studioso. Da lui ho imparato a porre al centro dell'attenzione lo spazio territoriale come volano per capire la società e la politica. Certo, lo studio del politologo non è assimilabile a quello dell'economista. Tuttavia, devo a lui e ai molti stimoli che ha portato nelle sue riflessioni, nelle sue prese di posizione, nelle sue ricerche, la possibilità di capire l'importanza e la forza conoscitiva del sapere geografico per capire il mondo che ci circonda. Ho scoperto in quel frangente i suoi lavori sulla frontiera usciti nelle prime fasi della sua carriera scientifica che ritengo tutt'ora pietre miliari della ricerca internazionale in questo campo.

La mia consapevolezza dell'importanza di un approccio spaziale è cresciuta soprattutto nel lavoro comune svolto nel gruppo di lavoro interdisciplinare che avevamo chiamato "frontiere e culture", da cui è emerso un trittico di libri collettanei curati a quattro mani e usciti con il sostegno di Coscienza Svizzera: "Identità nella globalità", Casa grande editore, 2009; "Vivere e capire le frontiere in Svizzera", Armando Dadò editore, 2014; "Frontiere e coesione. Perché e come sta insieme la Svizzera, Armando Dadò editore, 2016, quest'ultimo curato insieme a Marco Marcacci.

Devo inoltre ai suoi stimoli, diretti e indiretti, l'elaborazione di mie successive ricerche e pubblicazioni, fra cui un progetto internazionale finanziato dal fondo nazionale per la ricerca scientifica svizzero sul tema del populismo e delle frontiere, e l'ultimo volume, in ordine di tempo, della collana "Le sfide della Svizzera" dell'editore Dadò, uscito sempre in collaborazione con Coscienza Svizzera, "La cooperazione transfrontaliera. Problemi e attualità", 2024, curato insieme ad Andrea Pilotti, di cui è imperdibile il capitolo di Remigio Ratti dedicato ai rapporti insubrici.

Oscar Mazzoleni, 3 giugno 2024

■ 2001

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Gaining advantage of Open Borders - An active space approach to regional development** (with Marina van Geenhuizen), Ashgate, Aldershot, 2001, 414 p. (vedi 2001-5/6 e 2017-1).

Saggi in volumi editi in Svizzera:

2. *Eine Chance die es zu nutzen gilt*, in: M. Bernasconi, B. Costantini, Lugano, Capitale della Svizzera, Ed. Giornale del Popolo, Lugano, 2001, p. 163.
3. *Un'idea utile alla coesione nazionale*, in: Una «idée...» alla prova dei tempi (a cura di M. Bernasconi), Edizioni Giornale del Popolo, Lugano, 2001, pp. 11-28.
4. *L'enseignement et la recherche en économie spatiale à l'Université de Fribourg: point de départ et point de repère fiable*, in: De l'économie régionale à la nouvelle économie spatiale, par J.M. Valarché, G. Gaudard et R. Ratti, Cresuf, Université de Fribourg, 2001, pp. 47-53.

Saggi in volumi editi all'estero

5. *Regional Active Space: a Regional Scientist's Paradigmatic Answer to the Local-global Debate*, in: Gaining advantage of Open Borders-An active space approach to regional development (M. van Geenhuizen; R. Ratti, Eds), Ashgate, Aldershot, 2001, pp. 21-42.
6. *Co-operation between Local Governements: can a Holding Company be a solution in Public-Private-Partnerships?* (with Christian Vitta), in: Gaining advantage of Open Borders - An active space approach to regional development, (M. van Geenhuizen; R. Ratti, Eds), Ashgate, Aldershot, 2001, pp. 305-318.

Articoli in riviste e periodici nazionali

7. *La rivoluzione tecnologica dei massmedia elettronici nel contesto della globalizzazione*, in: Le magazine de l'université de Fribourg: les rouages de l'info, 12/2001, pp. 12-13.
8. *Röstigraben – Il prodotto di un processo di regionalizzazione?* in: Civitas, Thema Roestigraben, n° 11/12, pp. 6-8.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques (1975-2009). Cours master: - Économie régionale et de l'innovation; Économie des transports.
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- Nominato Presidente del Consiglio di Fondazione "Catena della Solidarietà" (2001-2008), Ginevra. <https://www.glueckskette.ch/>
- Nominato Presidente della Comunità Radiotelevisiva italoфона (2001-2010), Roma <https://www.comunitaitalofona.org>





**Milano Stazione Centrale
Inaugurazione Locomotiva FFS
Monte Ceneri con logo TSI**

■ 2002

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Balerna, 50anni di sviluppo senza perdere l'identità*, in: 50 anni Banca Raiffeisen Balerna, Balerna, 2002, pp. 9-12.

Saggi in volumi editi all'estero

2. *Esperienze di cooperazione transfrontaliera in Svizzera e in Italia: riflessioni comparative e prospettive (moderatore)*, in: Atti del convegno di Baveno, Quaderno 7, Comunità di lavoro Regio Insubrica, 2002, pp. 22, 41, 44-46, 50, 56, 84-85.

Articoli in riviste e periodici nazionali

3. *Esperienze di collaborazione transfrontaliera in Svizzera e in Italia: riflessioni comparative e prospettive*, in: Quaderni della Regio Insubrica n° 7, 2002, pp. 43-46.

Articoli in riviste internazionali

4. *Le frontiere rispondano alle nuove sfide del progresso*, in: La Svizzera Anno 62, 3/2002, Camera di commercio svizzera in Italia, Milano, 2002, pp. 23-26.

Corsi universitari; impegni di ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de master: - Économie régionale et des transports: - Infrastructure, mobilité et transports.
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: - Economia e istituzioni - Parte economica.
- Intervento conclusivo al Convegno "Rapporti Italia-Svizzera nel contesto europeo: le opportunità della contiguità", Milano, 31 gennaio 2002.
- Relazione su: *Emissions de télévision régionales et transfrontalières* al Congrès des Pouvoirs Locaux et Régionaux de l'Europe - Commission "culture et education" de la chambre des régions, Conseil de l'Europe, Strasbourg 2 mai 2002.

■ 2003

Volumi curati in collaborazione con:

1. *L'espace économique mondial et régional en mutation - Hommage au Professeur Gaston Gaudard*, sous la direction de Philippe Gougler et Remigio Ratti, Schulthess Verlag, Zürich, 2003, 596 p. (vedi 2003-2)

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *L'effetto economico-spaziale della frontiera nelle relazioni fra Svizzera e Italia dal 1848 ad oggi*, in: L'espace économique mondial et régional en mutation, Hommage au Prof. G. Gaudard (sous la direction de Ph. Gugler et R. Ratti), Schulthess, Zürich, 2003, pp. 329-350.
3. *Il ruolo della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana nell'italicità*, L'insegnamento della lingua italiana in Svizzera oggi: temi e prospettive, Ambasciata d'Italia a Berna, Berna, 2003, pp. 113-123.
4. *Il ruolo dei media elettronici nella comunicazione al pubblico* (con D. Fornaciari), in: Gestione di una catastrofe e responsabilità (M. Borghi, A. Perugini, a cura di), Helbing & Lichtenhahn, Basel, 2003, pp. 491-503.

5. *Vie di comunicazione e sviluppo in Ticino: l'equazione sempre aperta di due secoli di politica cantonale*, in: *Il Ticino nella Svizzera-Contributi sul Ticino duecento anni dopo 1803-2003*, a cura di A. Ghiringhelli, Dadò Ed., Locarno, 2003, pp. 241-276.
6. *Il centro della vita*, in: *Voci sull'acqua - Per non lavarsi le mani* (a cura di G. Zois), Helvetas, Balerna, 2003, pp. 141-142.

Articoli in riviste e periodici nazionali

7. *La Suisse et la globalisation des langues - deux thèses*, in: *Die multikulturelle Schweiz*, 2002/2003, Neue Helvetische Gesellschaft, Verlag Ruediger, Zürich, 2003, pp. 31-32.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de master: - Territorialité et développement régional (hiver); - Diffusion spatiale des innovations et développement régional (été).
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.

2004

Articoli in riviste e periodici nazionali

1. *Un effetto dispari - Svizzera e Canton Ticino: il diverso impatto economico della frontiera meridionale dal 1848*, in: *Arte & Storia*, Anno 5, N° 22, Lugano, pp. 39-46.
2. *Editoriale - (Multi)Media alleati delle minoranze*, in: *proTicino*, N° 7, 2004, p. 3.
3. *La posizione della RTSI nell'italicità, tra globale e locale*, in: *Cenobio*, Anno LIII-1, 2004, Lugano, pp. 40-43.

Articoli in riviste internazionali

4. *Does transfrontalier cooperation exists in the electronic media field? Theoretical reminders and socio-cultural gaps*, in: *ISIG, Quarterly of International Sociology*, 2004, Vol. 12, N 3/4, Gorizia, pp. 11-14.

Corsi universitari; impegni di ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de master: - Économie des transports; - Territorialité et développement régional.
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- Relazione "Can regional tv and radio afford Europe?" al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio europeo sul tema: *Transfrontier Co-operation Between Regional Media in Europe*, Berlin, 15-16 Oct. 2004.
- Designato dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino Presidente della Commissione scientifica SUPSI del DACD (Dip. Ambiente, Costruzioni e Design).

2005

Volumi personali:

1. **Leggere la Svizzera - Saggio politico-economico sulle origini e sul divenire del modello elvetico**, Giampiero Casagrande/ ISPI Milano, 2005, 290 p. (2a edizione aggiornata e ampliata, con prefazione di Bernardo Barbiellini Amidei; vedi 1995-1)

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Federalismo e ruolo dei media elettronici in un progetto glocal*, in: O. Mazzoleni (a cura di), *Federalismo e decentramento - L'esperienza svizzera e le nuove sfide europee*, Giampiero Casagrande editore, Lugano, 2005, pp. 285-298.
3. *Il ruolo strategico dei media elettronici nella salvaguardia e nella promozione della lingua e della cultura italiana in Svizzera: cinque tesi e dodici corollari*, in: A. Petralli (a cura di), *Italiano in Svizzera - Agonia di un modello vincente? Coscienza Svizzera*, Bellinzona, 2005, pp. 37-40.
4. *Prefazione*, in: F. Viscontini, *Alla ricerca dello sviluppo - La politica economica nel Ticino (1873-1953)*, Dadò Ed., Locarno, 2005, pp. 15-18.

Saggi in volumi editi all'estero

5. *Italofoonia e italicità nei media in Svizzera: indagine conoscitiva locale di un fenomeno globale ed esperienze in corso* (con A. Petralli), in: *Lingue, Istituzioni, Territori. Atti del XXXVIII Congresso della Società di linguistica italiana di Modena 2014*, Bulzoni, Roma, 2005, pp. 155-173.
6. *Dimensione globale e ambiti locali*, in: R. Friedrich, A. Franzì, S. Roic, R. Ronza (a cura di), *La sfida dell'Insubria*, Giampiero Casagrande editore, Lugano/Milano, 2005, pp. 21-28.
7. *L'effetto economico-spaziale della frontiera nelle relazioni fra Svizzera e Italia dal 1848 a oggi*, in: L. Lorenzetti, N. Valsangiacomo (a cura di), *Lo spazio insubrico - Un'identità storica tra percorsi politici e realtà socio-economiche 1500-1900*, Giampiero Casagrande editore, Lugano/Milano, 2005, pp. 259-284.
8. *Noi e gli altri. Lingua italiana e minoranze: quale ruolo dei media*, in: L. Cornero (a cura di), *Rai/Eri*, Roma, 2005, interventi pp. 13-16; pp. 83-84.

Articoli in riviste e periodici nazionali

9. *I media italofooni come canale privilegiato*, in: *Pegaso, Inserto di cultura politica e di politica culturale*, Popolo e Libertà, Bellinzona, 17.6.2005, p. 12.
10. *Nuovi orizzonti linguistici sull'Arco Alpino - I media elettronici di lingua italiana a supporto di nuove territorialità*, in: *Pegaso, Inserto di cultura politica e di politica culturale*, Popolo e Libertà, Bellinzona, 17.6.2005, p. 13.

Corsi universitari e conferenze internazionali

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de master: - Territorialité et développement régional (Cours bloc).



- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano. Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- Presentazione del progetto *MediaAlp – Alpine Space (Interreg IIIb)*, International Conference on Minority Languages, Trieste 1.2.2005.
- Relazione su: *Il sistema mediatico italofono come canale privilegiato per la diffusione della lingua italiana*, Congresso MediaPress “I media italici in Europa come veicolo di integrazione culturale”, Freiburg im Brisgau, 18-19.3.2005.
- Council of Europe -The Congress of Local and Regional Authorities – 12th Plenary Session, Strasbourg 31.5-2.6.2005 – Co-author and discussant of the “Recommendation 173 (2005) on regional media and transfrontier co-operation.

Onoreficenze

- Conferimento del titolo di «Ufficiale al merito della Repubblica Italiana», Roma, 2.6.2005.
- Premio internazionale per i media «Myrta Gabardi», Milano, 1.12.2005.

■ 2006

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Conclusioni del moderatore*, in: *AlpTransit 2016: verso nuovi equilibri territoriali*, Quaderni di Coscienza Svizzera 27, Bellinzona, 2006, pp. 135-142.

Articoli in riviste e periodici nazionali

2. *Il fondo documentario sull'attività televisiva di Grytzko Mascioni* (con B. Ciapponi Landi), in: *Quaderni Grigioni Italiani*, 1/2006, Pgi, Coira, pp. 44-46.
3. *Statistica per essere consapevoli...ma non sempre è così*, in: *Dati statistiche e società* N° 4, dicembre 2006, Trimestrale dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino, pp. 6-7.
4. *Vie di comunicazione e mutamenti economici*, in: *Arte & Storia*, Anno 8, n° 36, 2006, Lugano, pp. 82-89.

Corsi universitari e impegni di ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de master: - Territorialité et Développement régional dans la relation global-local (Cours bloc).
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013): Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- Nomina da parte del Consiglio di Stato del Cantone Ticino a membro della Commissione scientifica dell'Osservatorio della vita politica dell'Ustat in seguito alle esigenze della Convenzione con l'Università di Ginevra e l'Università di Losanna del 24.7.2006.
- Il° mandato alla Presidenza dell'Associazione *Coscienza Svizzera, gruppo di studio e di documentazione della Svizzera italiana*, Bellinzona (2006-2018).
- Membro di Comitato (dal 2006) dell'Associazione italo-svizzera «Carlo Cattaneo», Lugano-Castagnola.

■ 2007

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Alptransit: Italia e Svizzera giocano al gatto e al topo*, in: T. Tettamanti, *Parliamo della Luna – Nove provocazioni sul Cantone Ticino* (a cura di M. Bazzi), Giampiero Casagrande editore, Lugano, 2007, pp. 258-263.
2. *Réflexions et perspectives*, (con F. Fazioli), in: *Die Stellung der Schweiz in Europa*, Forum Helveticum, Lenzburg, 2007, pp. 165-168.
3. *Vie di comunicazione e mutamenti economici – Dalla prima galleria ferroviaria ad Alptransit*, in: *Arte&Storia*, numero speciale per il 125° dell'apertura del tunnel ferroviario del San Gottardo, Edizioni Ticino Management, dicembre/gennaio 2007/08, pp.82-89.

Corsi universitari e conferenze internazionali

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours master: - Territorialité et Développement Régional (cours bloc).
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- Colloque ERSA/ASRDLF (European Regional Science Association), session “Développement durable et Gouvernance des territoires”, Paris, 25-27.8.2007: “La Suisse, laboratoire de gouvernance territoriale”.
- International Study Conference on Transalpine Routes, Locarno and Milano, 17-19.10.2007: “Alptransit: l'analisi economica di un processo di governance di lungo termine”.

■ 2008

Saggi in volumi editi all'estero

1. *Le lingue al di là dei confini. Il caso dell'italiano*, in: *Le lingue d'Europa patrimonio comune dei cittadini europei*, Atti del convegno 3-4.7.2007, Accademia della Crusca, Firenze-Bruxelles, 2008, pp. 93-95.
2. *Promuovere nuove forme di territorialità*, in: Maccani L., Viola M. *Comunicare l'identità – Una strategia di valorizzazione delle minoranze linguistiche*, Franco Angeli, Milano, 2008, pp. 163-166.
3. *Riflessioni di uno svizzero italiano*, in: *Dieci anni di Idee e Pratiche 1998-2008*, globus et locus, Giampiero Casagrande editore, Milano, 2008, pp. 17-24.

Articoli in riviste e periodici nazionali

4. *In margine al convegno di Philadelphia “Why Italian Switzerland?”*, in: *Pegaso*, Bellinzona, 30.05.2008, p. 12.
5. *Il piano direttore del territorio: strumento tecnico o strumento politico?* in: *Pegaso*, Bellinzona, 19.12.2008, p. 13.

Corsi universitari; impegni di ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques: Cours master: - Territorialité et développement régional dans la relation global-local (cours bloc).
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.

- École Polytechnique Fédérale, Lausanne (2008-2012). Cours de Master «Globalisation et régionalisation».
- Coordinatore di workshop tematico al Colloque de l'Association de science régionale de langue française, Rimouski (Québec), 25-27.8.2008 – e relatore su «Le principe de discrétion bancaire et fiduciaire en Suisse: une lecture économique-institutionnelle et territoriale du secret bancaire».
- Membro di Comitato di *Forum Helveticum*, Lenzburg (2008-2016).

■ 2009

Volumi personali:

1. **Svizzera segreta? Il segreto bancario svizzero e la sua governance territoriale**, Giampiero Casagrande editore, Lugano, 2009, 76 p.



Volumi curati in collaborazione con:

2. **Identità nella globalità** (con O. Mazzoleni), Giampiero Casagrande editore, Lugano, 2009, 204 p. (vedi 2009-3).

Saggi in volumi editi in Svizzera

3. *L'identità della Svizzera italiana attraverso la lettura del suo sviluppo economico e territoriale: quale relazione tra sviluppo economico ed identità?* in: *Identità nella globalità*, a cura di O. Mazzoleni e R. Ratti, Casagrande, 2009, pp. 61-90; postfazione: *Paradigmi e tesi per un dibattito*, pp. 181-190.

Saggi in volumi editi all'estero

4. *Globalità, Multilinguismo, Prossimità: un trittico per guardare al futuro*, Postfazione in: L. Cornero (a cura di), *L'italiano di fronte. Italicità e media nei Paesi dell'Europa sudorientale*, Rai/Eri, Roma, 2009, pp. 119-123.
5. *Le relazioni tra sviluppo economico e lingue*, in: AA.VV., *Multilinguismo e società. Atti della giornata di studio UNESCO 25.11.2008*, Edistudio, Pisa, 2009, pp. 81-87.

Articoli in riviste e periodici nazionali

6. *Le relazioni tra sviluppo economico e lingue - Riflessioni per un approccio post-moderno*, in: *Quaderni Pro Grigioni Italiani*, Coira, n. 155/2009, pp. 29-36 (vedi 2009-8).



7. *I tempi della politica non sempre coincidono con quelli della mobilità*, in: *Ticino Business*, settembre 2009, Lugano, pp. 17-18.

Articoli in riviste internazionali

8. *Le relazioni tra sviluppo economico e lingue. Riflessioni per un approccio post moderno*, in: *quesiti e istituzioni*, n° 155, Consiglio italiano per le scienze sociali, Roma, 2009, pp. 29-36.

Corsi universitari; ricerca e servizio

- Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques. Cours de Master: - Globalisation, Territorialité et Développement régional (cours bloc).
- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: *Economia e istituzioni - Parte economica*.
- École Polytechnique Fédérale, Lausanne (2008-2012). Cours de Master «Globalisation et régionalisation».
- Università Commerciale Luigi Bocconi - Milano - designato membro affiliato al CERTET (Centro di Economia Regionale, dei Trasporti e del Turismo).

■ 2010

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Il futuro del Ticino «glocal»*, in: *Come può il Ticino contare di più a Berna*, Atti del Convegno, Quaderni di Coscienza Svizzera, N° 32, Bellinzona, 2010, pp. 87-92.
2. *Le relazioni tra sviluppo economico e lingue*, in: *Il° Decennale di attività 2000-2009*, Circolo di cultura insieme, Chiasso, 2010, pp. 131-144.

Saggi in volumi editi all'estero

3. *Lingue, Economia e Società: spunti per un nuovo paradigma nell'era della globalità*, in: *Esperienze di multilinguismo in atto*, a cura di N. Maraschio e al., Accademia della Crusca, Firenze, 2010, pp.125-139.
4. *Il bilancio della traiettoria evolutiva*, in: L. Cornero (a cura di), *Alla ricerca dell'italiano nel mondo - I 25 anni della Comunità Radiotelevisiva ItaloFona*, Rai/Eri 2010, Roma, pp. 7 e 53-56.

Articoli in riviste e periodici nazionali

5. *Le trasformazioni di un territorio alpino dal secondo dopoguerra a oggi: il caso del Canton Ticino analizzato secondo l'approccio economico-istituzionale*, in *Bollettino storico della Svizzera italiana*, Bellinzona, Vol. 113 (2010), fasc. 1-2, pp. 119-147.
6. *Confini cicatrici della storia. Per una nuova lettura dei rapporti di frontiera con l'Italia*, in: *Dialoghi*, bimestrale di vita cristiana, Anno 42, N° 214, Locarno, Dic. 2010, pp. 3-4.
7. *Alptransit rivoluziona la mobilità - A noi anticipare visioni e progetti*, in: *Ticino Business*, giugno 2010, Lugano, pp. 12-13.

Articoli in riviste internazionali

8. *L'identità italica in Svizzera*, in: *ALTREITALIE*, 41/2010, Rosenberg & Sellier, Torino, pp. 42-59.

Corsi universitari

- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- École Polytechnique Fédérale, Lausanne (2008-2012); Cours de Master «Globalisation et régionalisation».
- Relatore e presidente di sessione al Congresso «*Identità, Qualità e Competitività territoriale - Sviluppo economico e coesione nei Territori alpini*», Associazione Italiana di Scienze Regionali & Association de Science Régionale De Langue Française, Aoste, 20-22 settembre 2010.

MARIA ANTONIETTA TERZOLI

Remigio l'italico

Ho accettato con molto piacere l'invito a partecipare a questo omaggio collettivo a Remigio Ratti, per testimoniare il suo generoso e infaticabile impegno a favore della lingua e della cultura italiana in Svizzera e nel mondo globalizzato. Il nostro primo incontro risale a molti anni fa, all'inizio degli anni Novanta del secolo scorso, in occasione di una cena in casa di un collega. Io ero una giovane professoressa arrivata da poco all'Università di Basilea e Remigio un celebre economista, con grandi responsabilità politiche e amministrative: di quella serata conviviale ricordo soprattutto l'ammirazione che avevo provato per uno studioso così affermato nel suo lavoro eppure pieno di discrezione, di rispetto e di tolleranza. Erano in effetti qualità che molti anni più tardi, nel nostro comune impegno a sostegno dell'italiano, avrei imparato a riconoscere come costitutive della sua personalità e del suo modo di interagire con gli altri. Remigio e io non avevamo particolari legami scientifici né prossimità geografiche: ci siamo dunque persi di vista per più di vent'anni, seguendo ognuno la propria carriera scientifica e accademica, nel caso di Remigio anche politica.

Nel marzo del 2011, in occasione di un Convegno per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, organizzato all'Università di Zurigo e dall'Istituto Italiano di Cultura, ebbi il piacere di ascoltare una sua relazione su un tema che stava diventando uno dei suoi punti di riferimento nella difesa della lingua e della cultura italiana: *L'italicità: un paradigma per nuove prossimità*.⁸ Quell'approccio mi sembrò molto innovativo e convincente, e così quando l'anno successivo con Carlo Alberto Di Bisceglia, presidente dell'ASRI di Basilea, decidemmo di organizzare due giornate di riflessione sul ruolo e l'importanza dell'italiano in Svizzera, pensai a lui per una delle relazioni. Con mia grande soddisfazione Remigio accettò subito l'invito, informandomi che in seno a Coscienza Svizzera, di cui era presidente, era attivo proprio un gruppo di lavoro sulle lingue. La relazione che tenne al convegno di Basilea nel novembre 2012, intitolata *L'italicità, un utile neologismo per guardare oltre l'italofonia*, rifletteva in maniera straordinariamente lungimirante sul quadrilinguismo svizzero alla prova dei processi di globalizzazione e sul pericolo di una «regionalizzazione del nostro Paese su basi linguistiche nell'affrontare il globale», insistendo sulla necessità di «far rete» e di costruire «nuove prossimità» non solo geografiche, ma anche istituzionali e organizzative.⁹

⁸ Ora in *Lingua e Letteratura italiana 150 anni dopo l'Unità*, Atti del Convegno internazionale di studi, Università di Zurigo, 30 marzo - 1 aprile 2011, a cura di P. A. Di Pretoro e R. Unfer Lukoschik, München, Meidenbauer, 2012, pp. 47-54.

⁹ Ora in *L'italiano in Svizzera: lusso o necessità? Riflessioni giuridiche, culturali e sociali sul ruolo della terza lingua nazionale*, Atti delle giornate di Basilea, 16-17 novembre 2012, a cura di M. A. Terzoli e C. A. Di Bisceglia, Bellinzona, Casagrande, 2014, pp. 39-55, le citazioni sono alle pp. 42 e 54-55.

Nel Convegno le relazioni – tenute da personalità di diverse estrazioni culturali, geografiche e professionali – dovevano affrontare il tema da prospettive e punti di vista diversi, con interventi politici, analisi socio-economiche, riflessioni giuridiche e linguistiche, testimonianze sull'italiano nelle istituzioni scolastiche e universitarie. A tutti però era stato chiesto di riflettere sull'importanza di questa lingua e di questa cultura per la coesione politica e sociale della Svizzera. Remigio Ratti, con la sua straordinaria capacità di cogliere il senso profondo delle situazioni e di tradurlo in parole e immagini di trasparente quotidianità, indicandomi ai relatori e alle relatrici che si avvicinavano per la foto di gruppo, disse: «Ci ha messo tutti sotto lo stesso cappello». Con un'intesa immediata, cominciò così tra noi un rapporto di collaborazione e di fiducia durato più di un decennio e che tuttora dura. Mi piace allora ricordare brevemente alcune delle attività che in questi anni ci hanno coinvolto nell'appassionata e non sempre facile difesa dell'italiano.

All'interno del *Forum per l'italiano in Svizzera* – annunciato ufficialmente da Manuele Bertoli proprio al convegno di Basilea del novembre 2012 e fondato a Zurigo il 30 di quello stesso mese – Remigio riuscì a costituire un gruppo di riflessione, il Gruppo 4, dedicato a *Quadrilinguismo svizzero e sfide della globalizzazione*. Il Gruppo 4, presieduto da Ratti e composto da Raffaella Castagnola, Verio Pini, Sergio Roic e la sottoscritta, per molti anni si è impegnato attivamente per la valorizzazione del ruolo dell'italiano come ponte sociale e culturale nella sfida comune del quadrilinguismo svizzero rispetto alla globalità, segnalando anche le implicazioni strategiche che ne possono derivare. Ed è stato un punto di riferimento nell'organizzazione di manifestazioni e convegni, lavorando insieme con altre istituzioni che operano a favore della cultura di lingua italiana: in prima istanza con Coscienza Svizzera, allora presieduta da Ratti stesso, e con l'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea allora da me diretto. Naturalmente non è possibile citare qui le molteplici manifestazioni e attività che hanno caratterizzato il Gruppo 4: mi limiterò a ricordarne una in particolare, in cui sono stata direttamente coinvolta, che ha avuto notevole risonanza mediatica nazionale e internazionale.

Con la partecipazione – nell'ottica cara a Remigio di “fare rete” – e con il sostegno di istituzioni svizzere e italiane (ASRI, Coscienza Svizzera, CRI, Forum per l'italiano, RSI, Università di Basilea), nel maggio 2014 il Gruppo 4 ha organizzato a Basilea il Convegno internazionale *L'italiano sulla frontiera. Vivere le sfide linguistiche della globalizzazione e dei media*. Si voleva affrontare il tema dell'italiano – lingua nazionale e ufficiale della Svizzera – nel più ampio contesto della globalizzazione, riflettendo sul ruolo di una lingua che nella Confederazione è per eccellenza lingua di frontiera: in senso proprio, geografico e politico, e in senso metaforico, interno alla Svizzera, dove l'italiano deve misurarsi con lingue maggioritarie – il tedesco e il francese – e insieme con l'inglese. La riflessione riguardava anche il multilinguismo come opportunità comunicativa e intellettuale; la sfida dell'italiano, letterario e non, nella pluralità linguistica globale; l'italiano nel mondo come ponte tra lingue e culture diverse; il ruolo dell'ita-

liano nella vertiginosa espansione dei media elettronici, con particolare attenzione al ruolo dei media del servizio pubblico. Tutti temi centrali nella riflessione e nell'impegno di Remigio Ratti durante gli ultimi decenni.

Nell'intento di favorire una più ampia presa di coscienza e azione politica a sostegno di una delle culture storiche della Svizzera e dell'Europa, il Convegno del 2014 si è chiuso con una *Dichiarazione* programmatica: *Massime e proposte per una governance dell'italiano e del quadrilinguismo svizzero di fronte alle sfide esterne*. Illustrata e votata durante l'ultima sessione, la *Dichiarazione di Basilea* è stata pubblicata con un'ampia *Presentazione* di Remigio Ratti nel volume degli Atti, che abbiamo curato insieme.¹⁰ Il libro è stato a sua volta presentato il 6 giugno 2015 presso il Padiglione svizzero dell'Expo universale di Milano, in una tavola rotonda animata – oltre che da Ratti e da chi scrive – da personalità di spicco svizzere e italiane, come Nicoletta Mariolini, Delegata federale al plurilinguismo, Claudio Marazzini e Paolo D'Achille, allora rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Accademia della Crusca. La tavola rotonda era dedicata al tema del plurilinguismo – che potremmo anche intendere come una preziosa specialità svizzera – all'interno di un mondo globalizzato in cui la conservazione e la difesa di lingue e culture minoritarie si presenta sempre più come una necessità ineliminabile, condizione necessaria per ogni convivenza democratica. Il titolo unitario della manifestazione in cui era inserita la tavola rotonda era *Nutrire il pianeta. Lingue per la vita*. Accogliendo l'insegnamento di Remigio Ratti sappiamo oggi, come forse non mai, che questo deve essere un auspicio, e insieme un monito prezioso per il futuro.

Maria Antonietta Terzoli, 3 giugno 2024

¹⁰ *L'italiano sulla frontiera. Vivere le sfide linguistiche della globalizzazione e dei media*, Atti del Convegno internazionale, Basilea, 9-10 maggio 2014, a cura di M. A. Terzoli e R. Ratti, Bellinzona, Casagrande, 2015; la *Dichiarazione di Basilea 2014* è alle pp. 234-40, la *Presentazione* di Ratti alle pp. 225-33.

■ 2011

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *La Svizzera, da sempre un Paese post-moderno*, in: Il federalismo e le nuove sfide territoriali: istituzioni, economia e identità. Atti della 3° Conferenza nazionale sul federalismo Mendrisio 26-27.5.2011, Salvioni, Bellinzona, pp. 78-82.
2. *Quale ruolo delle vie di comunicazione?* in: Quale Ticino nel 2030? Considerazioni sulle sfide del futuro prossimo, Quaderni dell'Associazione Carlo Cattaneo N° 68, Lugano, 2011, pp. 109-117.

Saggi in volumi editi all'estero

3. *Sguardi incrociati tra Italia e Svizzera* (intervista a Piero Bassetti e Remigio Ratti a cura di Sergio Roic), in: Il Canto dei Poeti, 150° anniversario Unità d'Italia, CFS-Casagrande Fidia Sapiens, Milano e Lugano, 2011, pp. LXXXI-LXXXV.

Articoli in riviste e periodici nazionali

4. *Da barriera a zona di contatto: metamorfosi della frontiera*, Azione, N° 48, 28.11.2011, p. 11.

Articoli in riviste internazionali

5. *Geopolitica dei traffici transalpini*, in: LIMES, L'importanza di essere Svizzera, Quaderni speciali anno 3/3, 2011, Roma, pp. 155-164.

Altre pubblicazioni

Numerose e regolari collaborazioni a carattere giornalistico a livello nazionale svizzero e italiano.

Corsi universitari, impegni di ricerca e servizio

- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- École Polytechnique Fédérale, Lausanne (2008-2012); Cours de Master «Globalisation et régionalisation».
- Nomina con Decreto Rettoriale del 17.6.2011 dell'Università Luigi Bocconi, Milano, quale membro del Comitato scientifico del «Centro di Economia Regionale, dei Trasporti e del Turismo» (CERTET) per il triennio 1.1.2011 - 31.12.2013.

■ 2012

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Le Alpi e l'Europa oggi: economia e multimedialità*, in: R. Togni (a cura di) Le Alpi: riflessioni e integrazioni di convegni, seminari, interviste, Milano, Lugano, Biella, Giampiero Casagrande Editore, 2012, pp. 249-256.

Saggi in volumi editi all'estero

2. *L'italicità: un paradigma per nuove prossimità*, in: Lingue e letteratura italiana 150 anni dopo l'Unità, a cura di P. Di Pretorio e R. Unfer Lukoschik, M. Meidenbauer, München, 2012, pp. 47-54.

Altre pubblicazioni

Numerose e regolari collaborazioni a carattere giornalistico a livello nazionale svizzero e italiano.

Corsi universitari e incarichi speciali

- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: Economia e istituzioni – Parte economica.
- École Polytechnique Fédérale, Lausanne (2008-2012). Cours de Master «Globalisation et régionalisation».
- Université de la Vallée D'Aoste, Département des Sciences Economiques et politiques, Aoste (2012-2014); Prof. Invité: «Économie et Institutions».
- Università degli studi di Trento – nomina a membro della commissione giudicatrice degli esami finali per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in «Local Development and Global Dynamics» - a.a. 2010/2011.



Milano, Regione Lombardia –
Giornate Eupolis, 22.11.2013

2013

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Le Alpi e L'Europa oggi: economia e multimedialità*, in: *Le Alpi - Riflessioni e integrazioni di convegni, seminari, interviste*, a cura di: Roberto Togni, Giampiero Casagrande Editore, Lugano - Milano, 2013, pp. 249-256.

Saggi in volumi editi all'estero

2. *Postfazione. Le radio italofone nel mondo, quali scenari?* in: AA.VV., *Atti del XI forum italradio di Lugano*, Italtadio, Firenze 2013, pp. 52-57.

Articoli in riviste e periodici nazionali

3. *Quadrilinguismo svizzero e globalizzazione: scenari aperti*, in: *Quaderni Pro Grigioni Italiani*, Coira, 4/2013, pp. 30-37.

Articoli in riviste internazionali

4. *Alptransit, la ferrovia che divide le Alpi*, in: *LIMES*, N° 5/giugno 2013, Roma, pp. 185-192.
5. *L'italicità: un paradigma per nuove mobilità*, in: *Globus et Locus*, ottobre 2013: www.globusetlocus.org
6. *Basilio M. Biucchi: polemista per amor di Paese*, in: *Azione*, 9.12.2013.
7. *Typologie des espaces-frontières à l'heure de la globalisation* (avec M. Schuler), in *Belgeo*, *Revue belge de géographie*, FNRS, n° 1-2013: *Modelling and Benchmarking of Borders*; <http://belgeo.revues.org> (12 pp.)

Altre pubblicazioni

Numerose e regolari collaborazioni a carattere giornalistico a livello nazionale svizzero e italiano.

Università, impegni di ricerca e servizio

- Università della Svizzera italiana, Facoltà di Scienze economiche, Lugano (1996-2013). Corso Bachelor: *Economia e istituzioni – Parte economica*.
- Université de la Vallée D'Aoste, Département des Sciences Economiques et politiques, Aoste (2012-2014); Prof. Invité: «*Économie et Institutions*».
- Delegato al I° Forum per il *Dialogo tra l'Italia e la Svizzera*, Roma, 18-19.1.2013.

2014

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Vivere e capire le frontiere in Svizzera** (con O. Mazzoleni), *Dadò/ Coscienza Svizzera*, Locarno, 2014, 237 p.
2. **Politiche transfrontaliere e problematiche di confine**, a cura di S. Bandera e R. Ratti, *Eupolis Lombardia, Policy Paper*, Milano, 2014, 49 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

3. *L'italicità, un utile neologismo per guardare oltre l'italofonia*, in: *L'italiano in Svizzera: lusso o necessità?* a cura di M.A. Terzoli e C.A. Di Bisceglia, *Casagrande-Bellinzona*, 2014, pp. 39-56.



4. *Globalizzazione, territori e spazi di frontiera. Tipologia degli effetti spaziali delle vecchie e nuove frontiere e applicazione all'area dell'Insubria*, in: *Vivere e capire le frontiere in Svizzera* (a cura di O. Mazzoleni e R. Ratti), Dadò editore, Locarno, 2014, pp. 61-80 e Postfazione. *Scenari di politica transfrontaliera. Il caso del Cantone Ticino*, pp. 199-212. (vedi 2014.1)

Saggi in volumi editi all'estero

5. *Aree di potere, Governanza territoriale e Frontiere nella sfida globale-locale*, in "Il Nord e la Macroregione Alpina", a cura di Stefano Bruno Galli e Giancarlo Pola, Èupolis/Guerini Associati, Milano, 2014, pp. 81-98.
6. *Cooperazione transfrontaliera nell'era glocal: nuovi paradigmi teorici e un'applicazione al caso della Regio Insubrica*, in: Bramanti A., Gorla G. (a cura di), *Competitività territoriale, trasporti e politiche*, Egea, Milano, pp. 43-74.
7. *Italicità: un paradigma per nuove prossimità*, in: N. d'Aquino, *La rete italica - Idee per un Commonwealth*, italic. digital. editions, Roma, 2014, pp. 248-257.
8. *La triade lingue/economia/società nella globalità: spunti per un approccio strategico*, in: *L'Italia allo specchio - Linguaggi e identità italiane nel mondo*, a cura di Fabio Finotti e Marina Johnston, Marsilio, Venezia, 2014, pp. 139-150.

Articoli in riviste internazionali

9. *La "Regio Insubrica": nuove idee per la cooperazione transfrontaliera* (A. Bramanti e R. Ratti), in: *EyesReg*, Vol.4, N.4 – Luglio 2014.

<http://www.eyesreg.it/2014/la-regio-insubrica-nuove-idee-per-la-cooperazione-transfrontaliera/>

Altre pubblicazioni

Numerose e regolari collaborazioni a carattere giornalistico a livello nazionale svizzero e italiano.

Corsi universitari, impegni di ricerca e servizio

- Université de la Vallée D'Aoste, Département des Sciences Economiques et politiques, Aoste (2012-2014). Module spécial "visiting professor": «Économie et Institutions» 15 et 16 mai 2014.
- Membro del Comitato Scientifico di GEA (Ass. dei geografi), Bellinzona.
- Delegato al I° Forum per il *Dialogo tra l'Italia e la Svizzera*, Berna, 30-31.1.2014.

■ 2015

Volumi curati in collaborazione con:

1. **L'italiano sulla frontiera. Vivere le sfide linguistiche della globalizzazione e dei media**, Atti del Convegno internazionale, Basilea, 9-10 maggio 2014, (M.A. Terzoli e R. Ratti, a cura di), Bellinzona, Casagrande, 2015, 271 p., (vedi 2015-4).
2. *L'evoluzione dell'immaginario nella Svizzera italiana (2-continuazione): simboli, valori e comportamenti di una minoranza* (M. Marcacci e R. Ratti, a cura di), Bellinzona, Quaderni di Coscienza Svizzera n° 36, 2015, 76 p. (vedi 2015-3).

Saggi in volumi editi in Svizzera

3. *Economia e rappresentazioni sociali. Quali immagini guida nella società ticinese?* in: *Evoluzione dell'immaginario nella Svizzera italiana (2)*, Quaderni di Coscienza Svizzera n° 36, Bellinzona, 2015, pp. 33-50.
4. *Presentazione della Dichiarazione di Basilea 2014*, in: *L'italiano sulla frontiera* (M.A. Terzoli e R. Ratti, a cura di), Casagrande, Bellinzona 2015, pp. 225-240.
5. *Da Marignano alla globalizzazione. Riflessioni sul riposizionamento delle aree del potere e la loro governance*, in: *Le relazioni Italia-Svizzera e le sfide del presente e del futuro*, M. Viganò (a cura di), SEB Società Editrice, Chiasso, 2015, pp. 15-26.

Saggi in volumi editi all'estero

6. *Il caso di governance/governanza*, in: *La lingua italiana le lingue romanze di fronte agli anglicismi* (C. Marazzini; A. Petralli), Firenze, 2015, pp. 50-54.
7. *Note a commento del caso del Ticino*, in: L. Vergallo (a cura di), in: *Italia e Cantone Ticino anni Sessanta: la programmazione economica*, Milano, Nimesis, 2015, 187 p.

Articoli in riviste internazionali

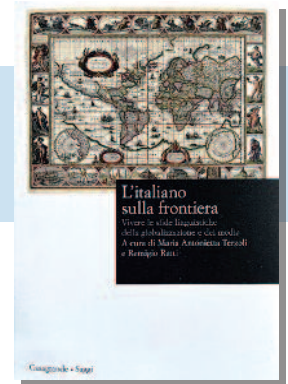
8. *Gottardo, ferrovia d'Europa – Caleidoscopio*, in: *Dissensi & Discordanze, Perché la Svizzera*, Numero speciale, Ed. Mauro della Porta Raffo, Varese, aprile 2015, pp. 139-142.

Altre pubblicazioni

- Collaborazioni alla rubrica «Economando» del *Giornale del Popolo*, Lugano, 2015-2018.

Università e impegni di ricerca e servizio

- Université de Lausanne – Faculté des géosciences et de l'environnement: designato membro della giuria d'esami di un dottorato di ricerca.
- Parco nazionale del Locarnese – Candidatura: designato membro della Commissione degli esperti.





**Giornata speciale di Coscienza Svizzera
al Padiglione svizzero dell'Expo Milano 2015**



Cina 2015 Nanchino – SolarImpulse

■ 2016

Volumi personali:

1. **L'asse ferroviario del San Gottardo - Economia e geopolitica dei transiti alpini**, Dadò, Locarno, autunno 2016, 240 p.



Volumi curati in collaborazione con:

2. **Frontiere e coesione. Perché e come sta insieme la Svizzera** (con M. Marcacci e O. Mazzoleni), Dadò/ Coscienza Svizzera, Locarno, 2016, 204 p.



Saggi in volumi editi in Svizzera

3. *Postfazione*, in: Italiano per caso. Storie di italoфония nella Svizzera non italiana (a cura di V. Pini, I. Pellegrini, S. Cattacin e R. Fibbi), Bellinzona, 2016, pp. 170-176.

Articoli in riviste internazionali

4. *Suez e il San Gottardo, la dimensione intercontinentale di Alptransit. Perché mettere in relazione due cose apparentemente così diverse e lontane?* in: La Svizzera "San Gottardo", 01 /2016, Swiss Chamber, Milano, p.19.

Altre pubblicazioni

- Collaborazioni alla rubrica «Economando» del Giornale del Popolo, Lugano, 2015-2018.

Numerose e regolari collaborazioni a carattere giornalistico a livello nazionale svizzero e italiano.

Impegni di ricerca e servizio

- Socio fondatore e membro di Comitato dell'Associazione *ProGottardo, ferrovia d'Europa*, Lugano.



All'inaugurazione della galleria ferroviaria di base del San Gottardo - 1.6.2016

■ 2017

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Gaining advantage from open borders: An active space approach to regional development** (with Van Geenhuizen, M.), Re-edition by Taylor and Francis, 2017, 398 p.
<https://doi.org/10.4324/9781315190488>
(vedi 2001-1).



Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Trasporti e grandi infrastrutture*, in: *L'economia elvetica nella globalizzazione* (S. Rossi, a cura di), Locarno, 2017, pp. 193-214.
3. *Leggere i rapporti tra economia e trasporti nel territorio della Regione Insubrica*, in: *Atlante Città Ticino - Comprensorio Triangolo Insubrico* (M. Arnaboldi; E. Sassi, F. Rizzi, a cura di), Mendrisio, 2017, pp. 18-23.
4. *Nachwort: - Schweizer Viersprachigkeit und Globalisierungsprozesse: Welche Stellung hat die Italizität?* in: *Italianisch ohne Grenzen - Zur Lage des Italienischen in der Schweiz* (V. Pini, e al.), Zürich, 2017, pp. 67-76.
5. *Quale governance per il servizio pubblico futuro*, in: *Servizio pubblico e coesione federale* (a cura di O. Mazzoleni), Quaderni di Coscienza Svizzera n° 37, Bellinzona, 2017, pp. 87-92.
6. *Italianisch-schweizerische Nachbarschaft*, in: B. von Tscharnher, *Schweizer Europa-Brevier. Wieviel Europa braucht die Schweiz?*, Basel, beub-print, 2017, pp. 131-137.

Saggi in volumi editi all'estero

7. *Testimonianze, analisi e tesi dalla Svizzera di lingua italiana*, in: *Nuovi spazi comunicativi per l'italiano nel mondo* (a cura di R. Bombi), Forum, Editrice Universitaria Udinese, Udine, 2017, pp. 111-122.
8. *Formen der territorialen Zusammenarbeit – Erfahrungen, Grenzen und Perspektiven; Forme della collaborazione territoriale: esperienze, limiti e prospettive* (con A. Bramanti) in: *Un libro per EUSALP – ArgeAlp presenta la Strategia Macroregionale Alpina*, ArgeAlp/ Eusalp, Trento, 2017, pp. 37-53 (I) e 107-123 (D).
9. *San Gottardo: ferrovia d'Europa nella geopolitica euroasiatica*, in: *Chang'an e Roma - Eurasia e via della seta - Diretto*, Società, Economia (R. Cardilli e al.), Università Tor Vergata, Roma, 2017, pp. 683-705.

Articoli in riviste e periodici nazionali

10. *Il ciclo di vita della ferrovia del San Gottardo*, in: *Franzosini Solutions, Focus Magazine*, N° 9, 2017, pp. 18-20.
11. *Uno sguardo sul Ticino di domani*, in: *GEA, Regione e Trasporti*, n° 35, 2017, pp. 17-19.

Articoli in riviste internazionali

12. *Vie di comunicazione e sviluppo in Ticino: un'equazione sempre aperta*, in: La Svizzera 01 /2017, Swiss Chamber, Milano, pp. 40-41.
13. *The St Gotthard railway – Developments and potential of the alpine crossings*, in: FLOWS, Interview 11.7.2017, <https://www.flowsmag.com/2017/04/11/the-st-gothard-railway/>

Altre pubblicazioni

- Collaborazioni alla rubrica «Economando» del Giornale del Popolo, Lugano, 2015-2018.

Impegni di ricerca e servizio

- Delegato al III° Forum per il *Dialogo tra l'Italia e la Svizzera*, Lugano, 9-10.10.2017.

■ 2018

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Alptransit, uno sguardo verso il futuro: riflessioni sui futuri scenari del trasporto ferroviario*, in: A. Cavadini e F. Viscontini, *La ferrovia del Gottardo: sempre all'avanguardia e proiettata nel futuro*, Lugano, 2018, pp. 246 -253. *Der Gotthard, Neue Herausforderungen. Ueberlegungen zu kunftigen Scenarien des Eisenbahnverkehrs*, in: A. Cavadini e F. Viscontini, *Die Gotthardbahn: immer wegweiser und zukunft orientiert*, Lugano, 2018, pp. 246-253.

Saggi in volumi editi all'estero

2. *Il segreto bancario in Svizzera. Una lettura economico-istituzionale*, in: Banche e banchieri in Italia e in Svizzera. Attività, istituzioni e dinamiche finanziarie tra XVI e XXI secolo (a cura di G. De Luca, M. Lorenzini, R. Romano), il Mulino, Bologna, 2018, pp. 491-520.

Articoli in riviste e periodici nazionali

3. *Valorizzare il capitale territoriale regionale*, in: *espazium - archi* 6/2018, Il modello pianificatorio della nuova Mendrisio, pp. 35-37.
4. *Federalismo svizzero e scenari di coesione nazionale*, in: *il dialogo*, bimestrale ACLI Svizzera, anno XXVII, n° 2 2018, pp. 8-9.
5. *Federalismo svizzero e scenari di politica di coesione nazionale*, in: *Corriere degli italiani*, Dossier 9.5.2018, Zurigo, p. 4.

Articoli in riviste internazionali

6. *Trasporti e Ambiente: governare il rompicapo della mobilità*, in: *La Svizzera* 01/2018, Swiss Chamber, Milano, p. 26.

Altre pubblicazioni

- Collaborazioni alla rubrica «Economando» del Giornale del Popolo, Lugano, 2015-2018

■ 2019

Volumi curati in collaborazione con:

1. **Svizzera - Europa in cammino - compendio di una relazione complessa** (con L. Corfù; M. Marcacci), *Coscienza Svizzera*, Bellinzona, 2019, 194 p. Versione italiana aumentata del volume: Benedikt von Tscherner, *Basler Europa-Brevier: wieviel Europa braucht die Schweiz?*, Basel, beub-print, 2017, 166 p. (vedi 2017-6).



Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Il plurilinguismo e la sfida della globalizzazione: insegnamenti e tesi a partire dalla Svizzera italiana*, in: *Linguistica ed economia nella cultura italiana e nel processo di globalizzazione della società*, a cura di C. Cometta, *Circolo cultura insieme*, Chiasso, 2019, pp. 81-93.

Saggi in volumi editi all'estero

3. *Evoluzione e prospettive del sistema di trasporti italo-svizzero - Aspetti economici e geopolitici dell'asse del San Gottardo (i,e)*, in: *Svizzera un ponte per l'Italia*, Editore Ulrico Hoepli, Milano, 2019, pp. 130-139.

Impegni di ricerca e servizio

- Delegato al IV° Forum per il Dialogo tra l'Italia e la Svizzera, Genova, 12-13.4.2019.

Altre pubblicazioni

Editoriali e speciali per «L'osservatore», rivista settimanale online, Lugano, dal 2019, www.osservatore.ch

Numerose e regolari collaborazioni a carattere giornalistico a livello nazionale svizzero e italiano.

Onoreficenze

- Presidente onorario di *Coscienza Svizzera, gruppo di studio e di documentazione della Svizzera italiana*, Lugano, 30.3.2019.

■ 2020

Volumi personali

1. **Scenari di governance politico-economica per il Ticino del dopo Covid19**, Bellinzona, *e-paper* di *Coscienza Svizzera* n° 1, 21 maggio 2020, 34 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *Pensando a Cattaneo. Il San Gottardo nell'analisi degli scenari di ieri e di oggi*, in: *Il Ritorno di Carlo Cattaneo 1869-2019 (AA.VV.)*, Lugano 2020, pp. 179-203.
3. *Il futuro dell'italiano in Svizzera tra globale e locale, antiche e nuove prossimità* (con R. W. Ronza), in: *Il plurilinguismo svizzero e la sfida dell'inglese* (a cura di A. Giudici; R.W. Ronza; V. Pini), Dadò, Locarno, 2020, pp. 127-146.



4. *Note esplorative sull'applicazione del Partenariato Pubblico Privato (PPP) nell'ambito delle grandi infrastrutture*, in: Il futuro del partenariato pubblico-privato (a cura di T. Gianella), Giampiero Casagrande editore, Lugano 2020, pp. 145-150.
5. *Die NEAT und ihre Bedeutung für die Entwicklung des Tessins*, in: NEAT, das Finale (P. Suter; C. Furrer, Hrgb.), Wangen bei Olten, 2020, pp. 139-142.

Saggi in volumi editi all'estero

6. *Postfazione. Note esplorative sull'applicazione del PPP nell'ambito delle grandi infrastrutture*, in: Il futuro del Partenariato Pubblico-Privato (T. Gianella, a cura di), Giampiero Casagrande editore, Lugano/Milano, 2020, pp. 145-150.

Articoli in riviste e periodici nazionali

7. *Arteria vitale per lo sviluppo della Città Ticino*, in: infoForum, Quantensprung am Ceneri, N° 3, 2020, p. 7.
8. *Le sfide di un sistema di mobilità all'altezza del XXI secolo*, in: *espazium - archi* 6/2020, La galleria di base del Ceneri, pp. 38-42.
9. *L'economia spinge verso relazioni più strette- Effetti frontiera in cerca di governanza*, in: Dialoghi di riflessione cristiana, Locarno, n° 264, 2020, pp. 5-7.

Altre pubblicazioni

- Editoriali e speciali per «L'osservatore», rivista settimanale online, Lugano, dal 2019, www.osservatore.ch

■ 2021

Saggi in volumi editi in Svizzera

1. *Alptransit, Città Ticino, città policentrica transfrontaliera: quali sviluppi territoriali?* in: Il confine italo-svizzero in epoca globale, Centro culturale Chiasso/ Giampiero Casagrande editore, Lugano, 2021, pp. 73-80.
2. *Pensare e costruire la Città Ticino - riflessioni su un territorio in trasformazione*, in: C. Ferrata; O. Martinetti; a cura di), Bellinzona, 2021, pp. 77-91.
3. *Un esempio da manuale di economia regionale*, in: Tenconi, centocinquant'anni in Leventina, Edizione Tenconi, Airolo, 2021, pp. 10-12.
4. *Pandemia, impatti e scenari sulla mobilità e sui trasporti collettivi*, in: In movimento nonostante il lockdown - L'esperienza svizzera del Covid-19 (O. Mazzoleni; S. Rossi, ed. Armando Dadò), Locarno, 2021, pp. 153-173.

Saggi in volumi editi all'estero

5. *Scenari di sviluppo dell'economia dei transiti alpini: pensando a Cattaneo*, in: Cattaneo dopo Cattaneo (C. C. Lacaita; A. Martinelli, a cura di), Milano, 2021, pp. 319-339.
6. *Le ferrovie nella storia dei trasporti svizzeri: una lettura strategica/ Railways in the history of Swiss transport: a strategic reading*, in: Treni fra arte, grafica e design (O. Orvitti; N.O. Cavadini, Ed.), Milano, 2021, pp. 88-97.

Articoli in riviste e periodici nazionali

7. *La ferrovia del Ceneri – Il locarnese di ieri e la Città Ticino di oggi: cosa cambia?* in: Bollettino della Società Storica Locarnese N° 25/2021, Locarno, pp. 92-98.

Articoli in riviste internazionali

8. *La construction du capital territorial dans les espaces-frontières: problématique, typologie* (A. Bramanti; R. Ratti), Paris, *Révue d'Economie Régionale et Urbaine*, 2021-1, pp. 5-23.

Impegni di ricerca e servizio

- Co-fondatore e Vice-presidente di *SwissRailvolution*, Associazione per lo sviluppo della rete ferroviaria di domani, Berna.

Altre pubblicazioni

- Editoriali e speciali per «L'osservatore», rivista settimanale online, Lugano, dal 2019, www.osservatore.ch



Movie - Graduation Ceremony 2021

UNIFR - Faculté des sciences économiques Promotion solennelle pour les Jubilaires des 50 ans du doctorat – 8.10.2021

Da s. a d.: Carlo Malaguerra, Heinrich Bortis, Angelo Zanetta, Robert Purtschert, Remigio Ratti, Friedrich Neumann
(Link: <https://www.unifr.ch/ses/fr/news/promo-live/> min. 25)

2022

Saggi in volumi editi all'estero

1. *La battaglia per le grandi infrastrutture. L'asse ferroviario del San Gottardo e il Ceneri*, in: W. Finkbohner; R. Arnet, *La ferrovia del Monte Ceneri – Scenari di storia, di pianificazioni e di vita ferroviaria*, Giampiero Casagrande/ Fidia Sapiens editori, Milano, 2022, pp. 9-27.

Articoli in riviste e periodici nazionali

2. *Economia, socialità, ambiente: interrogativi e scenari nella realtà politica regionale*, in: *Dialoghi di riflessione cristiana*, Locarno, N° 269, 2022, pp. 19-21.

Altre pubblicazioni

- Editoriali e speciali per «L'osservatore», rivista settimanale online, Lugano, dal 2019, www.osservatore.ch
Numerose e regolari collaborazioni a carattere giornalistico a livello nazionale svizzero e italiano.

2023

Articoli in riviste e periodici nazionali

1. *Solo economia non è economia – A 40 anni dalla scomparsa del Prof. Basilio M. Biucchi*, in: *Dialoghi di riflessione cristiana*, Locarno, N° 276, 2023, pp. 14-15.
2. *Il caso della Legge sulla pianificazione cantonale (1980)*, in: *Il Cantonetto*, Lugano 1/2023, pp. 63-75.

Altre pubblicazioni

- Editoriali e speciali per «L'osservatore», rivista settimanale online, Lugano, dal 2019, www.osservatore.ch

2024

Volumi personali

1. **Ripensare la governance transfrontaliera svizzera - Scenari e proposte**, Bellinzona, e-paper di *Coscienza Svizzera* n° 7, ottobre 2024, 28 p.

Saggi in volumi editi in Svizzera

2. *La cooperazione transfrontaliera nel polo regionale insubrico. Appunti per un bilancio*, in: Mazzoleni O., Pilotti, A., *La cooperazione transfrontaliera. Problemi e attualità*, Locarno, Dadò Editore, febbraio 2024, pp. 155-176.

Saggi in volumi editi all'estero

3. *La lingua italiana nell'offerta radiotelevisiva internazionale. L'esperienza della CRI*, in: RAI-Ufficio studi, *L'Italiano come Lingua Internazionale della cultura*, Roma, Rai-Eri, I Quaderni, 2024, pp. 91-114.

Altre pubblicazioni

- Editoriali e speciali per «L'osservatore», rivista settimanale online, Lugano, dal 2019, www.osservatore.ch



APPENDICE

Alla fine di questo lungo inventario bio-bibliografico, **Remigio Ratti** ci chiede di esplicitare come il suo percorso professionale, accademico e di ricerca non sarebbe stato possibile senza sua moglie **Augusta Casanova Ratti**; la sua amorevole vicinanza concretizzata con la fiducia, il costante sostegno, le riletture critiche e le tante rinunce nel vivere la complementarietà dei ruoli.



(Foto: Maura Vicari 1999)

Presidenze:

- **Società svizzera per l'organizzazione del territorio e la politica regionale**, Zurigo (1992-95);
- **Commissione federale per la cooperazione internazionale e l'aiuto allo sviluppo**, Berna (1996-2000);
- **Fondazione Catena della Solidarietà**, Ginevra (2001-08);
- **Comunità Radiotelevisiva Italoфона**, Roma (2001-10);
- **Coscienza Svizzera** - gruppo di studio e d'informazione, Bellinzona (1985-1994 e 2006-2019);
- Vice-presidenza di **SwissRailvolution**, associazione per lo sviluppo della rete ferroviaria di domani, Berna.

Reti di ricerca:

- **CRESUF** (Centre de Recherche en Economie de l'Espace de l'Université de Fribourg);
- **GREMI** (Groupe de Recherche Européen sur les Milieux innovateurs – Paris);
- **NECTAR** (Network on European Communication and Transport Activity Research) della "European Science Foundation" (Strasbourg);
- esperto associato al **CERTeT** (Centro di Economia Regionale e dei Trasporti) dell'Università Bocconi di Milano;
- Correspondant étranger de la Revue «**Science de la société**», Toulouse.

Attività di "milizia"

(denominazione svizzera per un'attività di servizio non remunerata a favore della collettività):

- Membro del Comitato del **Consiglio Svizzero della Scienza** (organo consultivo del Dip. federale dell'Interno per la politica universitaria e la ricerca per tre quadrienni (1978-1992), di cui l'ultimo come membro del Comitato direttivo.
- Membro di Comitato dell'«**Association de Science Régionale de Langue Française**» (1990-1994), Paris
- Membro del **Comitato ordinatore delle Facoltà di Lugano** dell'Università della Svizzera Italiana USI (1993-1998).
- Membro del **Consiglio Superiore della Facoltà di Teologia** di Lugano (1996-2004)
- Partecipazione ai workshop tematici della **Foundation for International Understanding**, Copenhagen e **ISCOMET**, Institute for Ethnic and Regional Studies, Maribor.
- Membro di comitato (1996-2018, poi consulente) dell'**International P.E.N per la Svizzera italiana e reto-romancia**;
- Membro di comitato (2008-2016) di **Forum Helveticum, Lenzburg**;

- Membro di comitato (dal 2006) dell'Associazione italo-svizzera «**Carlo Cattaneo**», Lugano- Castagnola;
- Membro di comitato (2000-2023) del Premio e **Fondazione Moebius**, Lugano;
- Consulente de «**L'Osservatore democratico**» /Rete Laudato Sì, Massagno;
- Editorialista del settimanale online «**L'Osservatore**», Massagno
- Socio fondatore e membro di comitato (dal 2017) dell'**Associazione ProGottardo, ferrovia d'Europa**, Lugano;
- membro fondatore e vice-presidente (dal 2021) dell'Associazione SwissRailvolution, Berna;
- membro del Comitato scientifico di **GEA**, associazione dei geografi, Lugano.

Onoreficenze:

- nel 1983, la **Médaille Jean Monnet pour l'Europe**, per l'insegnamento e la divulgazione in prospettiva europea, Lausanne
- conferimento del titolo di **Ufficiale al merito della Repubblica italiana**, Roma, 2.6.2005
- nel 2005, il **Premio internazionale per i media «Myrta Gabardi**», Milano
- nel 2019, conferimento del titolo di **Presidente onorario di Coscienza Svizzera**, gruppo di studio e di documentazione della Svizzera italiana.

GLI AUTORI DEI CONTRIBUTI

■ **Oscar Mazzoleni**

Oscar Mazzoleni (Locarno, 1968), laureato in sociologia e dottore in storia contemporanea, è attualmente professore titolare di scienza politica all'Università di Losanna, dove dirige l'Osservatorio della vita politica regionale. Il suo volume più recente è: *"Territory and Democratic Politics. A Critical Introduction"*, London, Palgrave, 2024.

■ **Renzo Respini**

Renzo Respini è stato consigliere di Stato del Cantone Ticino dal 1983 al 1995 e ha diretto il Dipartimento dell'Economia pubblica - del quale faceva parte amministrativamente l'URE/IRE - dal 1983 al 1992. Negli anni 1995-1999, quale deputato al Consiglio degli Stati, ha condiviso con Remigio Ratti l'impegno di parlamentare federale.

■ **Martin Schuler**

Martin Schuler, 1946, géographe, urbaniste SIA, prof. hon. EPFL. Enfance à Schaffhouse, études à Zurich et à Reykjavík, travail dans un bureau d'urbanisme à Zurich. Dès 1981 à l'EPF-Lausanne, recherches sur les migrations et la mobilité, le développement territorial et l'urbanisation. Conception de recensements, définitions statistiques et réalisation d'atlas thématiques en Suisse et à l'étranger. Direction de la «Communauté d'Etudes pour l'Aménagement du Territoire» à l'EPFL. Depuis la retraite, recherches sur la démographie historique de la Suisse.

■ **Lanfranco Senn**

Lanfranco Senn è Professore Emerito di Economia Regionale dell'Università Bocconi di Milano. È uno dei tre fondatori dell'USI, dove ha insegnato per un decennio. Ha partecipato con Remigio Ratti a numerose ricerche e conferenze nei campi dell'economia del territorio e dei trasporti e ha scritto con lui alcuni contributi scientifici.

■ **Maria Antonietta Terzoli**

Maria Antonietta Terzoli, ha insegnato letteratura italiana nelle Università di Ginevra, Zurigo e Basilea, dove è stata a lungo anche direttrice dell'Istituto di Italianistica. È autrice di studi, edizioni e commenti di opere dal Trecento al Novecento (Dante, Petrarca, Boccaccio, Foscolo, Leopardi, Ungaretti, Gadda). Attualmente si occupa dei rapporti tra letteratura e arti figurative.

■ **Elio Venturelli**

Direttore dell'Ufficio di statistica (Ustat) del Canton Ticino, dal 1978 al 2006. Autore di diversi studi sulla realtà socio economica cantonale.

GLI E-PAPER DI COSCIENZA SVIZZERA

Publicati in www.coscienza Svizzera.ch/publicazioni, gli *e-paper* si prefiggono di lanciare, in forma agile, snella e facilmente consultabile, testi su argomenti al centro delle nostre attività. Questi *e-paper* si aggiungono alle pubblicazioni della collana *Quaderni* di Coscienza Svizzera, ai volumi collettanei pubblicati in collaborazione con terzi e alle registrazioni di serate di dibattito sul nostro sito.

■ **Scenari di governance politico-economica per il Ticino del dopo Covid-19.**

Gli epaper di Coscienza Svizzera – n. 1
21 maggio 2020 – ISBN 978-88-941244-3-9

■ **Abitare la Terra dopo la pandemia.**

Gli epaper di Coscienza Svizzera – n. 2
13 ottobre 2020 – ISBN 978-88-941244-4-6

■ **Citta Ticino 2020.**

Gli epaper di Coscienza Svizzera – n. 3
16 novembre 2020 – ISBN 978-88-941244-6-0

■ **Il malessere demografico che colpisce il Canton Ticino.**

Gli epaper di Coscienza Svizzera – n. 4
25 gennaio 2021 – ISBN 978-88-941244-5-3

■ **La città Ticino e il rapporto tra "terre alte e "terre basse".**

Gli epaper di Coscienza Svizzera – n. 5
19 luglio 2021 – ISBN 978-88-941244-8-4

■ **Ripensare la governance transfrontaliera svizzera – Scenari e proposte.**

Gli epaper di Coscienza Svizzera – n. 6
12 ottobre 2024 – ISBN 978-88-941244-9-1



Quaderni di Coscienza Svizzera – n. 40
2024

ISBN 979-12-985-288-0-2

www.coscienzasvizzera.ch/publicazioni

Impaginazione e stampa:
Tipografia Torriani SA
6500 Bellinzona